

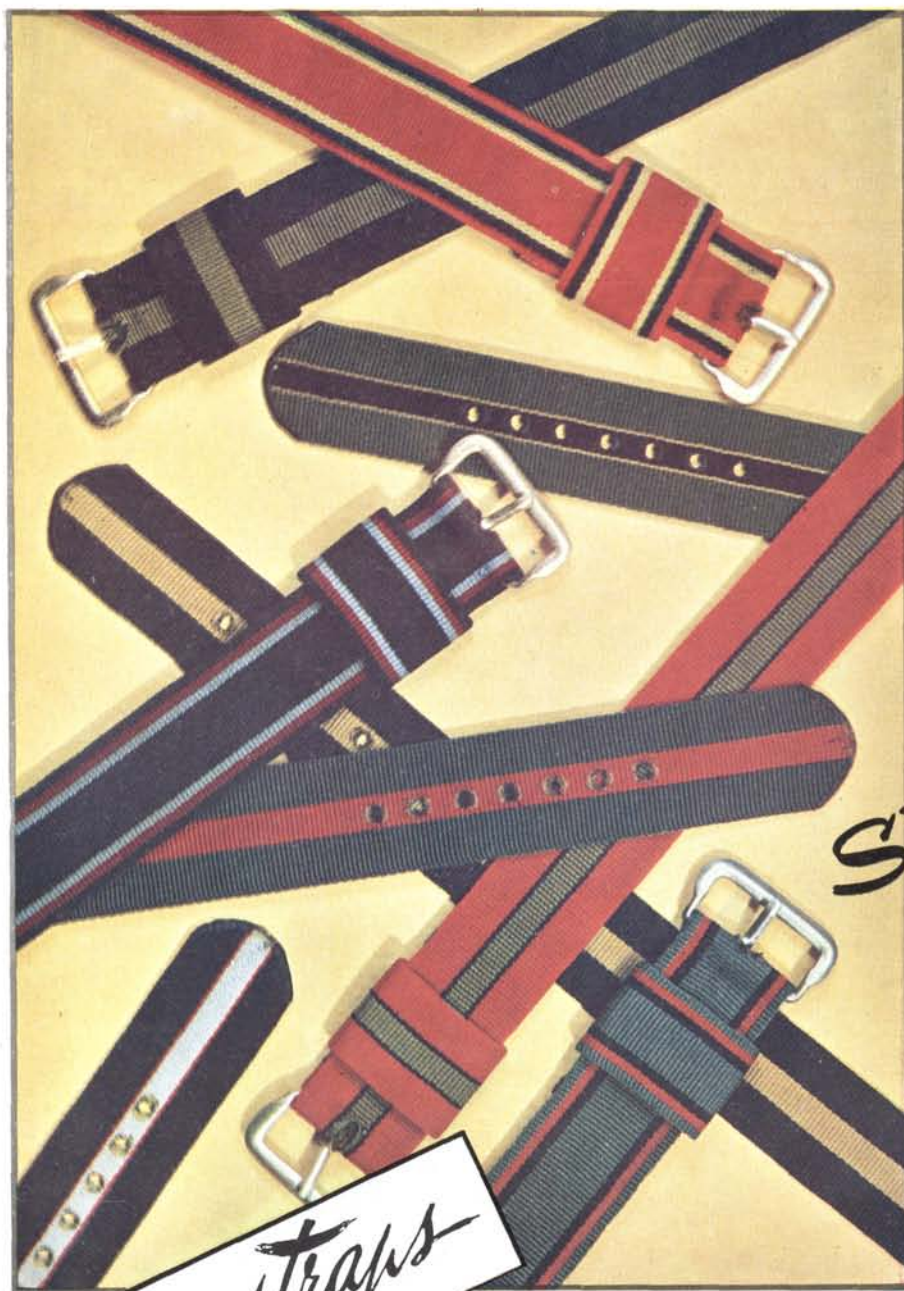
RASSEGNA DI IDEE E PROBLEMI
DELL'OREFICERIA

ANNO IV
GIUGNO 1961

ASSOCIAZIONE
ORAFI
VALENZANA

n.º 6

l'orafo Valenzano



nel colore
la simpatia
ed il successo...

il colore negli
STRAPS
di Garbieri!

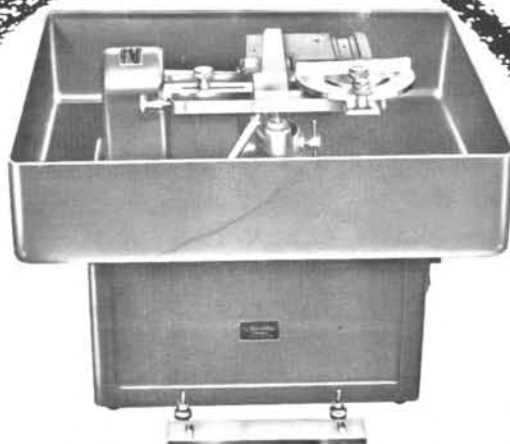
american straps

Garbieri

Cinturini per Orologi

VIA PARNISETTI, 9 - ALESSANDRIA (ITALIA) - TELEFONO 23.28

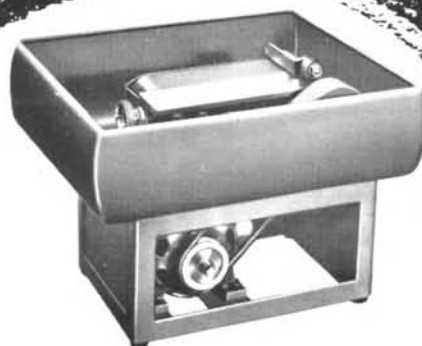
FORNITURE **PER** orafi argentieri



Sega circolare da banco
per orefici con bacinella
a motore

ART. 8150/D

■ esportazione
in tutti i paesi



Smerigliatrice a nastro mo-
torizzata da banco.

ART. 8451.



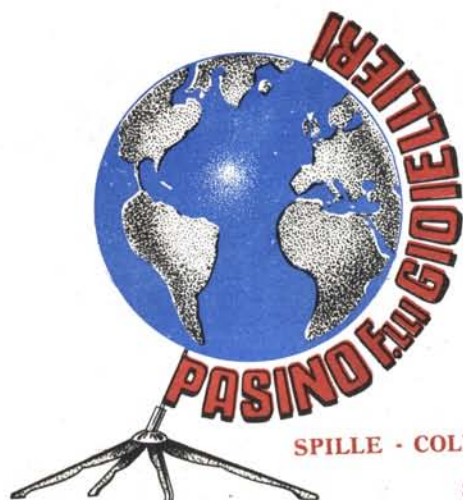
Smerigliatrice a disco ro-
tante orizzontale $\varnothing$ 127 mm.

ART. 8490/A

BUM

UMBERTO BONIARDI - Milano

Uffici commerciali e magazzino: via A. Mario, 26 - Tel. 432.259 - 487.896
Negozio ed esposizione: via Valpetrosa, 5 - Tel. 873.665 - 892.877



MARCHIO 652 AL

DISEGNI DI ESCLUSIVA ASSOLUTA IMPORT - EXPORT

Ditta PASINO Fratelli

Gioielleria e oroleria di fabbricazione propria

V A L E N Z A P O - (Alessandria) - Italy

Via Novi, 9 — Telefoni: 92.744 - Abitazione 92.518

SPILLE - COLLANE - BRACCIALI IN ORO BIANCO E PLATINO

SPILLE - COLLANE - BRACCIALI IN FANTASIA

Renato Cellerino

FABBRICANTE OREFICERIA GIOIELLERIA

(CREAZIONE PROPRIA) M. 830 AL.

Viale Dante, 9 (Condominio Civitas) Telef. 91.019 VALENZA



ITALIAN JEWELRY

VALENZA

Viale Dante, 5

Telefono 92.113



**EXCLUSIVE
CREATIONS**

GABRIEL BARDA

Turisport

IMPERMEABILI

Terital

Najlon

Lilion

Gabardine

GIOCATTOLI

BORSALINO & BONZANO

CONFEZIONI E ARTICOLI SPORTIVI

CORSO GARIBALDI, 9 - VALENZA

Tel. 92.277

LA MODA ALL'AVANGUARDIA

BORSE

PER TUTTI GLI SPORT

Mare

Montagna

Campeggi

Tennis

CALCIO

**ALDO ANNARATONE
FACCIOTTI & ARAGNI**

VIALE GALIMBERTI - TEL. 91.407

MARCHIO 301 AL

F.LLI MORAGLIONE

VIA CARLO NOÈ, 11 - TEL. 91.719

MARCHIO 428 AL

C. ROTA & FIGLIO

VIA S. SALVATORE - TEL. 91.306

MARCHIO 704 AL

**FABBRICANTI
GIOIELLERIA
IN
VALENZA**

**IN
LIATA**

**E
NEL
MON
DO**

S. p. A.



**MANUFACTURING JEWELLERS
EXPORT**

V.le GALIMBERTI - VALENZA - TEL. 92.722

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 6.800.000.000
Depositi fiduciari e cartelle in circolazione: L. 416.000.000.000

Direzione Generale: **TORINO** - Via Monte di Pietà, 32
Sedi a GENOVA, MILANO, ROMA, TORINO
165 Filiali in PIEMONTE, LIGURIA, LOMBARDIA e VALLE D'AOSTA
Uffici di rappresentanza a LONDRA e ZURIGO

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA
CREDITO FONDIARIO
SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 10

VARONA & BISTOLFI

"FABBRICANTI OREFICERIA E GIOIELLERIA,,

Specialità: Spille fantasia

Vasto assortimento - Export

VALENZA PO

Viale Padova, n. 40 - Telefono 91.179



Off. tel. 92.040
Abit. 91.095
4.428 Assicurazioni n. 16.531
C. P. Postale n. 23/16.590

Finia Ugo
erbe coltivate
VALENZA
Viale Dante 189

Marchio 160 AL

Lunati

FABBRICANTI
GIOIELLIERI
IMPORT - EXPORT

Valenza Po

VIA TRENTO, N. 6 - TELEFONO 91.338

CEVA CARLO - MARCO - RENZO

Gioielleria

Export - Import

Marchio 328/AL

Valenza

Via Sandro Camasio, 3 - Telef. 91.027

MARCHIO 703 AL

Ficalbi Renzo

di **BALDASSARE**

ORAFO --- GIOIELLIERE

Lavorazione propria — Esclusività:
Portacipria - Portasigarette - Bracciali - Borse tessuto - Trousses - Rossetti - Ricopertura accendisigari
Guilocher e smalti

Vic. Stanchi, 7 - **VALENZA PO** - Telef. 92.216

MARCHIO 831 AL

DE MARTINI & CASTELLARO

Gioielleria - Oroficeria

Via Bologna, 2c = **VALENZA PO** = Telefono 92.704



MARCHIO



TEL. 63.563
(PREPISSE 01.31)

C. C. I. A. N. 42882
C. C. P. N. 23/34144

FABBRICA ARGENTERIA

F.^{LLI} G. & L.

SACCO

CORSO XX SETTEMBRE N. 1

ALESSANDRIA (ITALIA)

COPPE SPORTIVE

in metallo argentato e argento

SERVIZI TAVOLA
SERVIZI OLIERA
SERVIZI CAFFÈ

CANDELIERI
LUCERNE
ABAT-JOURS

SERVIZI PER BIMBO
POSATERIA MASTIC ATA



MARCHIO 464 AL

S. CAVALLI

Fabbrica di Gioielleria - Oreficeria

VIA MOROSETTI - VIA B. CELLINI, 22 - TEL. 91-164

VALENZA PO

1954 - MILANO

X TRIENNALE
DIPLOMA DI COLLABORAZIONI

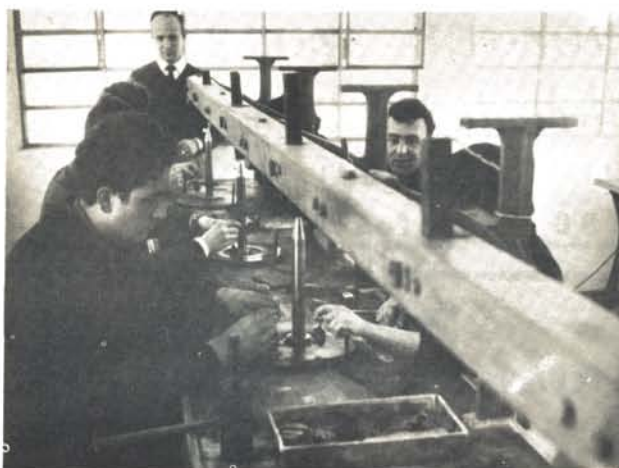
1957 - MILANO

XI TRIENNALE
DIPLOMA DI COLLABORAZIONI

1959 - FIRENZE

XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE
PREMIO PER LE MIGLIORI CREAZIONI

Ditta Indital di
F.lli RACHMINOV



TAGLIERIA DIAMANTI

Corso Matteotti, 27 - Tel. 92.353

VALENZA PO - Ab. 92.352

MARCHIO 408 AL

Rino Cantamessa

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA
(creazione propria)

VALENZA PO

Laboratorio: Via Giusto Calvi - Tel. 92-243

Abitazione: Viale Vicenza n. 28 - Tel. 91-336

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lenti & Bonicelli

Marchio 483 AL

Valenza Po

VIA PISA, N. 11 - TELEFONO N. 91.082



635 AL

C. C. I. A. 59530

CANEPARI F.lli

Gioiellerie - Oreficerie

Via 29 Aprile 18 - VALENZA PO - Telefono 92.061

l'abbonamento
vi darà modo
di seguire
periodicamente
la produzione
relativa al vostro settore

la pubblicità
vi darà modo
di constatare
che è fattiva
solo quando
è effettuata
su pubblicazioni
qualificate ed affermate

artigianato

rassegna
trimestrale
dell'ente
mostra
mercato
internazionale
dell'artigianato
firenze
piazza
della libertà
tel. 572.383-4

per la pubblicità

concessionaria
esclusiva
casa editrice
PALAZZO VECCHIO
ufficio
pubblicità e stampa
firenze
via
vittorio emanuele, 155
telefono 483.972

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1958

CAPITALE L. 1.263.807.000 • RISERVE L. 5.219.567.262 • SALDI DI RIVALUTAZIONE L. 1.962.463.057

232 FILIALI - 80 ESATTORIE
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

FILIALE DI **VALENZA** VIA LEGA LOMBARDA N. 6

AMELOTTI

Rag. Pierino
OREFICERIA
V A L E N Z A

Marchio 516 AL

Via Penvenuto Cellini, 6 - Telefono 91.588

BAGNA & FERRARIS

Fabbricanti Gioielleria e Oreficeria

Disegni esclusivi - Creazione propria

MARCHIO 206 AL

C. C. I. Alessandria N. 41304

VALENZA PO

Viale Italia, 5 - Telefono 91.486

MARCHIO 288 AL

F.LLI CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

Via V. Veneto, 10 - Tel. 91.421 - VALENZA PO

PORTASIGARETTE - TROUSSES - GUILLOCHÉES

Ficalbi Adolfo Gino

ARGENTIERE ORAFO

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA, 11 - TELEF. 91.608

**FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA**

CARLO
ILLARIO & F.^{LLI}

S. P. A.

Viale Benvenuto Cellini n. 14 - Telefono 91.318

VALENZA PO

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

VALENZA

VICOLO DEL PERO N. 16 - TELEFONO 91343

Agenzia in ALESSANDRIA

VIA MILANO, 40 - TELEF. 3653

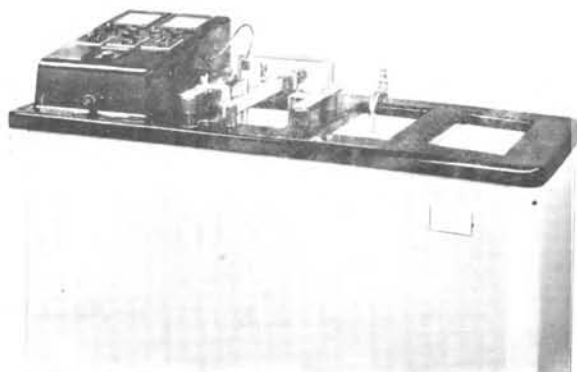
Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

**FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI**

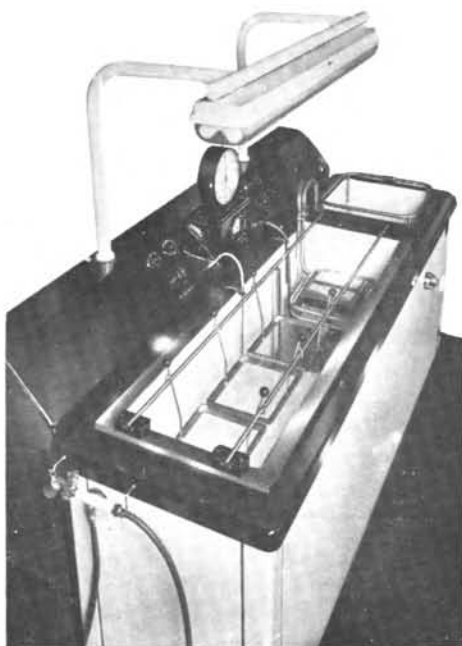
**GALVANO
PHILICO**



Banco galvanico Microm per Doratura e Rodiatura di Bijouterie e Gioiellerie.



Impianto per la brillantatura galvanica dell'oro in superficie e nelle più profonde cavità. Per fabbriche di oreficerie



Apparato funzionante con Ultrasuoni per il lavaggio e la pulitura in massa con sostanze Alcaline. Di minuterie metalliche di qualsiasi genere. Celluloide e materiale plastico. In pochi secondi toglie e rende pulito dalle sostanze più insistenti anche nelle profondità.



Apparato per il recupero dell'oro dai bagni vecchi o mal riusciti, dando la possibilità di recuperare totalmente l'oro ed altri metalli preziosi esistenti nei bagni, lavoro eseguito con la massima facilità e la minima spesa.

A T T E N Z I O N E

Gli apparati PHILICO sono i migliori, i più perfezionati, i più garantiti, i veri Apparati occorrenti per ottenere i risultati migliori nel campo dell'oreficeria Gioielleria e Bijouteria in genere. La PHILIPPI & Co. K.G. fu la prima installatrice in Italia di questi Apparati presso le più importanti fabbriche di Oreficerie, E' tuttora sempre la migliore = Imitata ma mai Eguagliata. I nostri sali (DBP a) per la brillantatura dell'oro, sono tuttora usati nelle più importanti fabbriche malgrado le imitazioni della concorrenza sono sempre i migliori per la sua ineguagliabile qualità. Come pure i nostri sali per sgrassare e lavare con Ultrasuoni sono sempre i migliori per il risultato positivo.

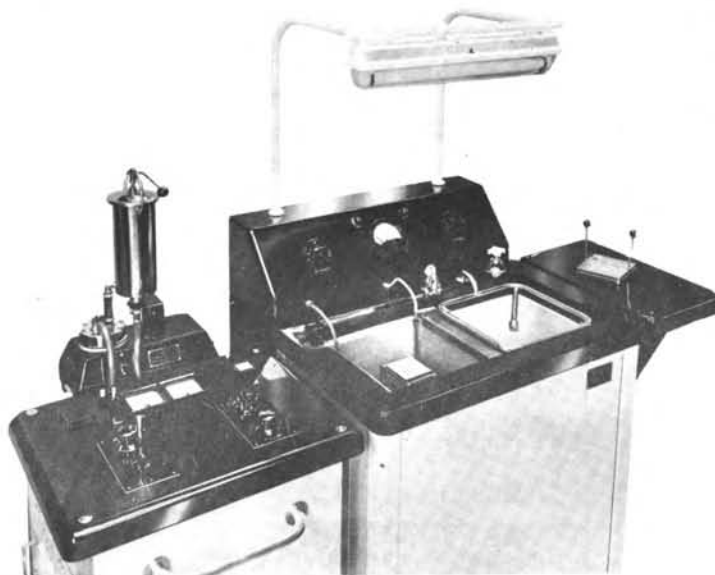
P R O D O T T I PHILICO

Sali per la sgrassatura a caldo con immersione per togliere Sasso Marcio, pasta e grassi. Sali per il lavaggio finale per togliere il Rossetto senza alterare il brillante. Oro cianuro doppio al 68% Au. e suoi prodotti per bagni di doratura lucida per la finitura delle gioiellerie con tinte Rosè. Giallo Chiaro. Giallo forte Medaglia. Rosso e Verde. Altri prodotti per bagni di Argento. Nichelatura e Rodiatura.

Rappresentante generale per l'Italia:

PHILIPPI & Co. KG.
PFORZHEIM (Germania)

Spinelli Rosmondo
MILANO
Via Faà di Bruno, 14 - Tel. 593004



Apparato per il lavaggio - sgrassaggio e pulitura con Ultrasuoni di minuterie in massa, metalli di qualsiasi natura, materie plastiche, celluloide, ecc. La pasta viene perfettamente asportata anche dalle cavità in pochi secondi senza alterare la brillantezza degli aspetti. Le gioiellerie, dopo lo sgrassaggio o lavaggio finale, rimangono perfettamente brillanti e senza alcuna macchia. Questi apparati esistono in diverse grandezze.



Apparato Microm a Ultrasuoni alla portata di tutte le piccole industrie per il lavaggio - sgrassaggio di minuterie (gioiellerie, orologerie, parti meccaniche, apparati elettrici ecc.). Non dà odori. Innocuo sotto ogni aspetto. Non dà luogo a corrosioni.

**RASSEGNA DI IDEE
E PROBLEMI
DELL'OREFICERIA**

**Edizione :
Associazione Orafa Valenzana**

**Direttore responsabile :
Giorgio Andreone**

**Spedizione in abbonamento postale
Gruppo III**

**ABBONAMENTI :
Italia L. 2.000 - Estero L. 4.000**

**Pubblicità: direttamente presso
l'Amministrazione della Rivista**

**La responsabilità per il contenuto
degli articoli firmati è da attribuirsi
ai singoli autori**

**Pubblicazione impressa dalla sezione
stampa della Associazione Orafa
Valenzana con Multilith 1250/W.**

**Direzione, Amministrazione,
Redazione :**

**P.za Don Minzoni - Valenza
Tel. 91.851 - C.C.P. 23/12595**

GIUGNO - 6 - 1981

l'orafa Valenzana

S	Perchè il doppio del tributo?	pag. 12
O	Gli allievi promossi ed i nuovi diplomati all'Istituto Professionale d'Oreficeria	» 14
M	Il Corriere delle Gemme: Una particolare tecnica di coltivazione e prepara- zione per ottenere perle di rilevante misura	» 15
M	Le perle coltivate australiane	» 17
A	Una grave perdita	» 18
R	Ad ogni abito il suo Gioiello	» 19
I	La Scuola degli Orafi si rinnova	» 20
O	L'inaugurazione della Mostra didattica	» 22
	Idee dell'I.P.O.	» 23
	Notiziario: Movimento ditte	» 24
	Varie	» 25
	I modelli dell'Orafo Valenzano: Idee di Rina Poggioli	» 27
	Idee di Piero Tinelli	» 29

a.o.v.

PERCHE' IL DOPPIO DEL TRIBUTO?

Oramai tutti gli orafi sanno — ed alcuni purtroppo per diretta esperienza personale — che un ritardo, anche di tre soli giorni nel pagamento della tassa annuale per i marchi comporta, secondo l'interpretazione del nuovo Testo Unico più diffusa fra i vari Uffici del Registro, un pagamento pari al doppio del tributo. L'Associazione Orafa Valenzana, nel nome dei suoi associati, non ha inteso accettare passivamente tale interpretazione che vuole anzi dimostrare erronea. E' stato pertanto inoltrato al competente Ministero il ricorso che pubblichiamo qui di seguito:

Spett. MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione Generale Tasse ed Imposte Indirette
sugli Affari - ROMA

OGGETTO: Tassa di concessioni governative Art. 141 Tariffa, all. A) del T.U. 1-3-1961 numero 121 - Marchio Orafo - Applicazione sopratassa.

Il sottoscritto, Gr. Uff. Illario Rag. Luigi, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Orafi, Gioiellieri, Argentieri ed Affini, con sede in Valenza, Piazza Don Minzoni 1 (Alessandria) e, pertanto nell'interesse delle diverse centinaia dei suoi iscritti, si pregia esporre a cotesto Centrale Ufficio quanto segue:

I giorni scorsi, alcuni soci dell'Associazione, dovendo provvedere al versamento della tassa annuale, prevista per il marchio orafo dall'articolo 141 della tariffa allegato A) del T.U. 1-3-1961 n. 121 — in dipendenza del ritardo anche di tre soli giorni — si sono visti infliggere dal locale Ufficio del Registro la pena pecuniaria di L. 10.000 che, in uno al tributo dovuto, ha importato il pagamento del doppio

del tributo stesso, e cioè la somma di lire 20.040 come da bolletta emessa.

Avendo fatto presente che, in luogo della pena pecuniaria, nel caso specifico si sarebbe resa applicabile la semplice sopratassa del 10 % all'uopo prescritta dall'ultimo paragrafo dell'art. 10 del citato T.U., si sono sentiti rispondere che l'invocata prescrizione era stata modificata sostanzialmente dalla portata delle norme contenute nella Circolare N. 163954 del 24-1-1959 di cotesto superiore Ministero, circolare contenente la esemplificazione dei casi in cui la sopratassa era stata conservata e nel cui novero non risultava incluso tale trattamento per i marchi dell'oreficeria.

Pur facendosi tutte le riserve sulla circolare in discorso, cui sarebbe riservato il compito di modificare la portata di una prescrizione legislativa, sembra che la lacuna determinata dall'omissione accennata, meriti qualche considerazione indispensabile per la precisa valutazione della fattispecie.

Il Ministero, in complesso, con il contenuto della circolare in esame sostiene che ricorre la conservazione integrale dell'ultimo paragrafo dell'art. 10 (cioè il pagamento della sopratassa del 10 % in luogo della pena pecuniaria) quando il ritardo nel pagamento riguardi quelle « voci di tassa » il cui obbligo si concreta alle scadenze stabilite per legge indipendentemente da qualsiasi formalità (vidimazione, visto, rinnovo) sul titolo, cui la tassa si riferisce; vale quanto dire per quei casi in cui il tributo non si rende dovuto per effetto di vidimazione o di formalità che il cittadino è tenuto a chiedere, a norma delle singole leggi amministrative.

In concreto, deve trattarsi della tassazione di

particolari atti amministrativi per i quali l'obbligazione tributaria si determina « in modo autonomo »; facendo sorgere la sanzione della soprattassa, in conseguenza del ritardo rispetto al termine di scadenza del titolo.

Nel caso in esame, per effetto della legge amministrativa 5-2-1934 n. 305 che disciplina la concessione dei marchi orafi — l'interessato chiede la « registrazione » del marchio d'identificazione presso l'Ufficio Metrico e Marchio, con il pagamento della tassa di cui all'art. 141 della Tariffa (a-b) ed — una volta conseguita — resta solamente obbligato al versamento della tassa annuale, per effetto dell'art. 20 dell'accennata legge n. 305; senza che giammai ricorra il rilascio di attestati, vidimazioni o formalità di sorta.

Per suo conto, l'Ufficio del Registro, ricevuta comunicazione dall'Ufficio Metrico e Marchio dell'avvenuta « registrazione », assume a « campione » il carico relativo e, fino ad oggi, in caso di ritardato pagamento annuale (nei limiti di 30 giorni dalla scadenza) ha applicato la soprattassa del 10 %, uniformandosi cioè, alle disposizioni contemplate nell'ultimo paragrafo dell'art. 10 del T.U. (riportato integralmente dal precedente T.U.).

Interpretazione questa, nettamente aderente alla norma, che non avrebbe avuto motivo per essere inasprita sino alla conversione in pena pecuniaria (dal doppio al sestuplo, secondo il paragrafo 1° dell'art. 10) se i marchi orafi fossero stati ignorati dalla casistica contenuta nella Circolare in discussione; sulla cui base letterale l'Ufficio del Registro di Valenza regola la irrogazione della pena.

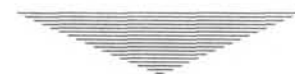
Sembra, tuttavia, evidente che alla casistica

accennata non possa essere assegnato un carattere diverso dalla esemplificatività e, pertanto, (anche per la ricorrente analogia tra questa « registrazione » e le altre « iscrizioni », specificamente previste nella circolare stessa) si appalesa opportuno riconoscere la ricorrenza della soprattassa del 10 % di cui all'ultimo paragrafo del citato art. 10 anche per i marchi di identificazione degli orafi per i quali l'obbligazione tributaria si determina in modo autonomo, senza bisogno di alcuna vidimazione, visto o formalità di ordine amministrativo.

L'esponente, in tal senso insta presso cotesto Centrale Ufficio, perchè vagliate ed accolte le conclusioni accennate si compiaccia emanare le opportune disposizioni all'Ufficio del Registro di Valenza; consentendo che la eccedenza di somme corrisposte sia fatta valere a conguaglio delle successive scadenze annuali.
Con osservanza.

Il Presidente
(Gr. Uff. Illario Rag. Luigi)

Valenza 17-6-1961.



TASSINARI ERSILIO

Oreficeria

Valenza Po - Viale Vicenza 28 - Tel. 92.126

MARCHIO 131 AL

LUCIANO BAIARDI

**FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA**

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 14

ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

SCUOLA DI OREFICERIA "BENVENUTO CELLINI" VALENZA

SESSIONE ESTIVA 1961

ALLIEVI PROMOSI ALLE CLASSI SUPERIORI ED ALLIEVI CHE HANNO
SUPERATO GLI ESAMI DI QUALIFICAZIONE

CLASSE I^a

BALDI GIAMPIERO
BELLONE GIOVANNI
BORIN GIANCARLO

COLANGELO SERGIO
Premiato con L. 15.000 dalla Amministrazione Provinciale.

DOGLIO IVO
MANGIAROTTI ROBERTO
PEROTTI CAMILLO

PRINA FRANCESCO
Premiato con L. 15.000 dalla Unione Industriale di Alessandria e Premio di Assiduità di Lire 10.000 offerto dalla Amministrazione Provinciale.

RIGONI MAURO
SCALEMBRA PAOLO

Premiato con L. 25.000 dalla Banca Popolare di Novara, Premio di Assiduità di L. 10.000 offerto dalla Unione Industriale di Alessandria.

SERRA ANNAMARIA
SPINA ERNESTO

TOBIAS KENNET ROBERT
Premiato con L. 50.000 dalla Camera di Commercio di Alessandria.

VASSALLO GIOVANNI CARLO

ZUCCOTTI LUIGI
Premiato con L. 15.000 dalla Unione Industriale di Alessandria e Premio di Assiduità di Lire 10.000 offerto dalla stessa.

CLASSE II^a Oreficeria

BIGLIA REMO
BORLA VALERIA
DEPETRIS PIERO
FINIZIO ANTONIO
GILLI SERGIO

MUSCOLINO ROBERTO
MUTTONI GIORGIO

PIANZOLA CARLO
Premiato con L. 30.000 dalla Amministrazione Provinciale.

CLASSE II^a Incassatura

ATZORI FRANCESCA
AMERELLI PIETRO MAURO
AQUILINO GIUSEPPE
CANTARELLI GIORGIO
GARAVELLI LUIGI

MAGNANI FRANCO
Premiato con L. 15.000 dalla Amministrazione Provinciale.

NATTA GIANCARLO
Premiato con L. 30.000 dalla Amministrazione Provinciale.
PIA PIERGIUSEPPE

Premiato con L. 25.000 dalla Banca Popolare di Novara.

ALLIEVI LICENZIATI

Esami di qualificazione:

Orafi

AMELOTTI GIUSEPPE
BERTOLONE MARIA RITA
BORGHINI TERESIO

BRAMBILLA GIANSAVATORE
Premiato con L. 15.000 - Premio di studio Cav. Pietro Camurati.

CODA ANDREA
DEAGOSTINI NATALE
FASOLI ROSSANA
GOTTA FABRIZIO
MARLETTA GIOVANNI
MIRACCA LUIGINO

MORANDI GIUSEPPE
Premiato con L. 25.000 dalla Banca Popolare di Novara.

PASTORE MICHELE
TORRONI GIUSEPPE
ZIO ALDO

Premiato con L. 15.000 - Premio di studio Rag. Ugo Melchiorre.

Incassatori

CREMONA ETTORE
CROTTI BRUNO
IVALDI VITTORIO

LUPI GIORGIO
Premiato con L. 100.000 dalla Camera di Commercio.

SILVESTRIN ALBERTO
Premiato con L. 15.000 - Premio di Studio Gruppo Orafi Valenzani.
TAVERNA FRANCO

Corso di Perfezionamento

OCCHETTA LUIGI
Premiato con L. 25.000 dalla Banca Popolare di Novara.

TASSONE ALBERTO
VAI LUIGI
Premiato con L. 100.000 dalla Camera di Commercio.
ZAMBELLI ALESSANDRO
Premiato con L. 50.000 dalla Camera di Commercio.

Corso stimatori

ARMENTI MARIO
CARENA CESARE
DEMICHELIS PIERFRANCO
FERRARIS GIORGIO
NOSENZO ELIO



Tutto ciò che viene pubblicato in questa rubrica proviene da precise informazioni tratte dalle più serie pubblicazioni specializzate o da articoli appositamente compilati da studiosi e scienziati nel campo mineralogico e gemmologico, od infine da dichiarazioni ed opinioni espresse da persone qualificate che si occupano della produzione e del commercio delle pietre preziose. Ognuna di esse si assume la piena ed incondizionata responsabilità delle proprie affermazioni.

La provenienza del materiale pubblicato è ampiamente documentata e, quando espressamente richiesto, ne viene citata la fonte.

Poichè questo materiale non è destinato a servire per scopi commerciali o pubblicitari, ma è invece pubblicato per fornire la più ampia e circostanziata informazione gemmologica ai nostri lettori, la riproduzione, anche parziale, del testo è vietata se non si è in possesso di autorizzazione scritta della Direzione dell'«Orafo Valenzano». Tale autorizzazione viene rilasciata con la massima facilità e sollecitudine quando essa dipenda esclusivamente dalla Direzione della rivista, ma sempre che la riproduzione del testo non serva a scopi reclamistici e non avvenga per frasi incomplete che ne possano comunque alterare il significato.

Qualsiasi violazione dei divieti contenuti in questa nota — emanati col solo intendimento di tutelare l'attendibilità della rubrica — sarà immancabilmente perseguita a termini di legge.

UNA PARTICOLARE TECNICA DI COLTIVAZIONE E PREPARAZIONE PER OTTENERE PERLE DI RILEVANTE MISURA

Ricaviamo da due numeri del «Gemmologist» (gennaio e marzo 1961), precisamente da un articolo del Dott. Jorge Angus e da una precisazione inviata dalla Svizzera dal Sig. Roger Meylan i dettagli, molto interessanti, riferentisi all'esistenza di perle, di una certa grandezza, ottenute con una particolare tecnica di coltivazione e costituite da due metà incollate fra loro.

Il Dott. Angus segnalava due perle, (analizzate dal Laboratorio de Gemmologia y Ensayo de Materials, Banco Minicipal de la Cdad de Buenos Aires), dalle seguenti misure:

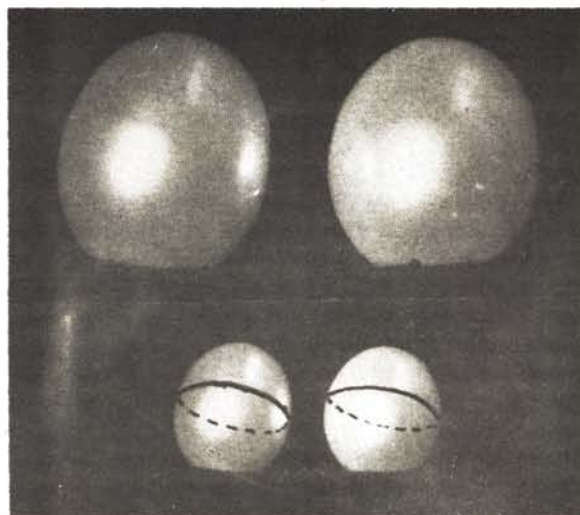


Figura n. 1 (Da «Gemmologist» - Gennaio 1961)

- I Perla: diametro massimo 20 mm.
 diametro minimo 15 mm.
 peso grani 66,56
- II Perla: diametro massimo 14,5 mm.
 diametro minimo 12,8
 peso grani 65,20

Queste perle mostravano, ad occhio nudo, una linea di separazione intorno alla metà di ciascuna perla.

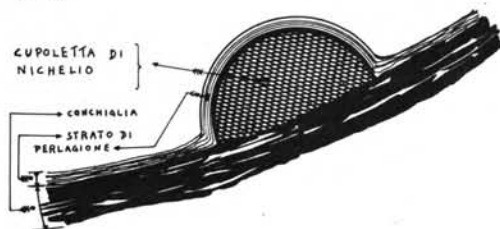
Nella fotografia dalla quale è stata ricavata la figura n. 1 si poteva benissimo distinguere un differente orientamento del materiale. La linea tracciata in inchiostro sulle perle raffigurate in basso alla stessa illustrazione indica la divisione. L'esame col metodo di diffrazione ai raggi X mostrava un diagramma chiaramente riferibile alle perle coltivate.

Il Dott. Angus si domandava se ciascuna metà di perla fosse simile ad una perla « blister » (1), concludeva affermando la possibilità di produrre perle coltivate di forma semisferica e sigillarle poi insieme per ottenerne una intera di grande dimensione e chiedeva notizie a chiunque avesse occasione d'imbat-
 tersi in tali perle fuori dell'ordinario.

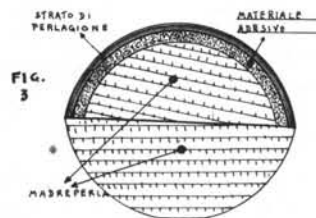
All'appello dell'articolista, rispondeva, come s'è detto il sig. Meylan, del quale riportiamo integralmente le parole:

« Mi ha interessato l'articolo del Dott. Jorge Angus nel Vostro numero di gennaio (Il Gemmologist n.d.r.). Il Giappone ha per molto tempo prodotto perle coltivate semisferiche, fin da prima dell'ultima guerra.

FIG. 2 -



Il procedimento è il seguente: al posto di introdurre piccole sfere di madreperla nel mantello dell'ostrica come è il processo per la produzione delle perle coltivate, vengono assicurate cupolette di nickel all'interno della conchiglia di un'ostrica molto grande (fig. 2). Dopo un certo tempo, queste semisfere vengono ricoperte dall'ostrica con uno strato di perlagione. Quando lo strato è abbastanza spesso le ostriche vengono recuperate e la cupola di nickel è rimossa dalla conchiglia per rasatura.



La cupola di nickel allora si estrae da sé sola dallo strato emisferico di perlagione.

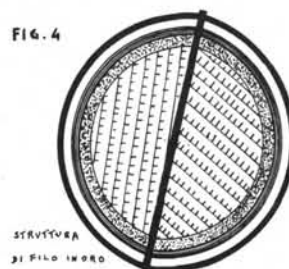
Questo, estremamente sottile e fragile è pulito molto accuratamente all'interno. Poi, con una colla speciale viene fissato sopra un pezzo di madreperla tagliata a cabochon di misura appropriata. La perla composta « cabochon » è normalmente incollata ad un'altra interamente di madreperla ed il tutto è chiamato in commercio: « mezza perla giapponese ». Vedere la figura n. 3.

Alcuni gioiellieri prendono due « mezze perle giapponesi » e — separate le parti col rivestimento di vera perlagione — le incollano fondo contro fondo per farne una grande perla. Di solito, esse sono di forma leggermente appiattita.

Poichè, raramente le semisfere sono perfettamente congiunte, queste perle sono usate solitamente per orecchini dentro ad una sottile struttura di filo d'oro, parte del quale copre la giunta così come mostra la figura n. 4. Queste mezze perle si fanno fino al diametro di 22 mm. o più e un gioielliere incauto può facilmente credere di possedere una perla intera.

Traduzione dai n. 1 e 3 del « Gemmologist ». Adattamento e disegni di Technicus.

FIG. 4



(1) - « Perle Blister » sono quelle che si ottengono da bolle o soffiature prodottesi naturalmente aderenti alla conchiglia; tali bolle vengono riempite con madreperla e non differiscono dalle « mezze perle giapponesi » se non per il fatto che la formazione della bolla è naturale. (Cavenago - Gemmologia - Pag. 873).

Tra i cefalopodi il Nautilus dell'Oceano Indiano viene menzionato come occasionale produttore di perle denominate « coque de perle »; a causa della sottigliezza della perlagione. Tali perle devono essere riempite, cementate per così dire, per cui esse si presentano molto simili alle « perle blister ». (Cavenago - Gemmologia - Pag. 843).

LE PERLE COLTIVATE AUSTRALIANE

Le perle di coltura australiane (South Sea Cultured Pearls) si ottengono dalla « PNCTADA MAXIMA », un'ostrica di maggiori dimensioni della giapponese « PINCTADA MARTENSII ». Nel tessuto epiteliare della prima si può quindi inserire un nucleo assai più grande, che, in certi casi, può raggiungere il diametro di 85 m/m.

Ne risulta una perla di coltura in genere molto grande con la « couche » perlifera dal tipico splendore madreperlaceo, le cui dimensioni hanno generalmente un diametro non inferiore agli 11 o 12 m/m, misura questa che le perle di coltura giapponesi raggiungono solo occasionalmente.

E' facile supporre ciò che avviene delle perle coltivate australiane di misura inferiore, perchè numerose sono le organizzazioni internazionali di vendita che non tengono distinta la provenienza delle perle.

Una particolarità delle perle « South Sea », è data — oltre che dalle dimensioni — dal colore piuttosto bianco, mentre la forma è diversa: da rotonda ad ovale, a pera, a barocca.

Le ostriche australiane non possono venire coltivate artificialmente, e perciò la produzione perlifera deve contare soltanto su quelle pescate dagli appositi battelli che provvedono a fornire i centri di raccolta.

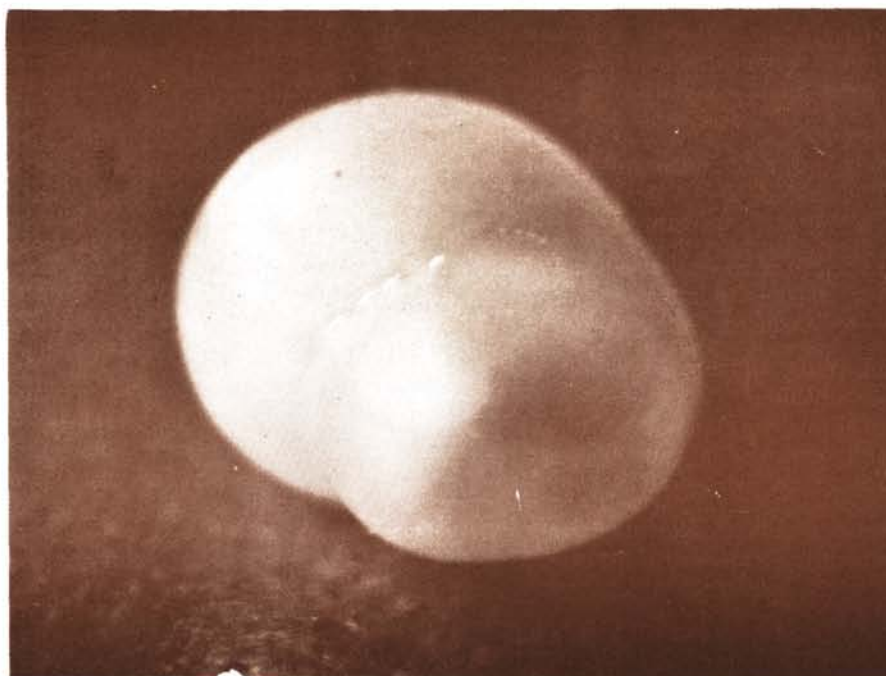
Se si considera poi che anche la mano d'opera e le diverse operazioni necessarie sono dieci volte più onerose in Australia che in Giappone, risulta evidente il loro maggior costo di produzione.

A loro favore resta tuttavia l'impossibilità di produrre — dalle ostriche giapponesi — perle con le dimensioni di quelle australiane.

Sovente le perle australiane vengono sottoposte dopo il raccolto, ad un lavaggio con am-

PERLA COLTIVATA
AUSTRALIANA
"SOUTH SEA",
FORTEMENTE
INGRANDITA

FOTO:
GOFFIS-
LASAGNA



moniacca per liberarle dalla presenza di minutissime concrescenze superficiali che ne deturpano lo splendore e conferiscono loro una leggera tonalità verde.

Non subiscono però alcun trattamento quelle che possono già considerarsi di « buona qualità ».

Lo sviluppo della perla coltivata australiana è quattro volte più rapido della consorella giapponese e ciò sembra dipendere, oltre che dalla maggior grandezza dell'ostrica; anche dalla presenza nei fondali di elementi nutritivi — soprattutto il manganese — ad essa confacenti. Poche sono le perle australiane di piccola dimensione: la maggior parte di esse oscilla sui 16 o 17 m/m di diametro (talvolta fin'anche 18) La perla coltivata australiana, co-

me la naturale, ha la perlagione in genere più bianca e più argentata della perla giapponese: sembra emanare uno splendore lunare, con il « fuoco » pallido e vuoto ed il contorno di un velato argento-plumbeo.

Recentemente sono sorte molte zone di coltura perchè il Consorzio Perlifero Australiano ha concesso molte licenze di esercizio per la coltivazione ed il commercio, che oggi è assai fiorente ed incide favorevolmente sulla bilancia nazionale, tanto che nuove iniziative stanno imprimendo un maggiore impulso col sovvenzionare i centri di coltivazione e con l'allacciare le relazioni di scambio in ogni parte del mondo.

Stefano Mario Lasagna

Una Grave Perdita

Il giorno 3 luglio si è spento a Bologna il Prof. Dott. Carlo Camurati Libero Docente in Ortopedia e Traumatologia, Aiuto chirurgo all'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Già da un anno, il male inesorabile che ha da poco stroncato la sua giovane vita, aveva fatto gradualmente la sua comparsa, ma nessuno di coloro che non gli fosse stato molto vicino avrebbe potuto supporre un così triste epilogo.

Scompare con lui una delle più rappresentative figure della nostra città, un uomo che in un campo diverso dalle tradizionali attività di Valenza, ha saputo conquistarsi la stima, la fiducia fra i più illustri esponenti nazionali ed internazionali dell'Ortopedia e della Traumatologia ed insieme la riconoscenza di migliaia di pazienti affidati alle sue abili mani.

Si tratta indubbiamente di una grave perdita per tutti. Per l'Istituto Rizzoli e per la Chirurgia Ortopedica ai quali molto mancherà il validissimo contributo di un uomo serio e capace che, a trentott'anni era nel pieno rigoglio delle sue possibilità ed avrebbe potuto approfondire a piene mani i risultati del suo intenso e proficuo lavoro.

E' una perdita molto grave per tutta Valenza che si vede così privare di uno tra i suoi figli migliori. Ma soprattutto è una perdita irreparabile per la moglie, il figlio, i genitori.

Il suo papà, il gioielliere Cav. Pietro Camurati, ha sopportato con ammirevole fermezza il colpo inferto da un destino crudele che per la terza ed ultima volta gli ha rapito un figlio.

Il Consiglio Direttivo della Associazione Orafa Valenzana, di cui egli è Socio dalla Fondazione

Il consiglio d'amministrazione dell'Istituto Professionale d'Oreficeria « B. Cellini » del quale egli è membro

Il Preside ed il Corpo insegnante dello stesso Istituto

La Redazione e la Direzione de « L'Orafo Valenzano » gli esprimono da queste colonne il loro vivo cordoglio per il luttuoso evento che l'ha colpito in uno dei suoi affetti più cari.

Valenza, 5 luglio 1961

AD OGNI ABITO



Gioielli « giovani » o sobriamente classici per le giovanissime che devono fare conti coi papà.

Pur restando coerenti col titolo della nostra rubrica, vorremmo per una volta prendere in considerazione un altro fattore che, come l'abito è — e resta sempre — in stretto rapporto col gioiello.

Se è innegabile che ogni abito richiede un gioiello adatto, è pur vero che sulla sua scelta incidono l'età, il tipo di donna che lo porta, le circostanze e, perchè no?... la disponibilità. Proprio quest'ultimo fattore limita spesso il campo di ricerca ed a volte favorisce l'orientamento verso un gioiello d'imitazione, mentre, con un poco di buona volontà, e d'iniziativa sia da parte di chi compra che di chi vende si potrebbe mantenere l'acquisto nella sfera del gioiello « autentico », anche se di modesto valore.

Caso tipico, quello delle giovanissime: ad aggravare la situazione sta il fatto che esse sono sempre legate — nel soddisfacimento dei propri gusti — all'intervento dei genitori i quali, non di rado finiscono, magari senz'avvedersene, per scegliere essi stessi, e con criteri del tutto opposti ai desideri che si ripromettevano di accontentare.

Ci sembra quindi opportuno illustrare qualche soluzione intesa a facilitare l'avvicinamento tra le opposte tendenze che si verificano nei confronti delle due diverse generazioni, anche nel campo dell'ornamento femminile.

Intanto è necessario constatare che la giovanissima non deve aver mai bisogno d'ornarsi con sovrabbondanza ed il suo gioiello — come già dicemmo non deve mai essere d'eccessivo valore intrinseco. Si deve piuttosto puntare sull'originalità e sull'inconsueto; elementi questi che, se non troppo spinti sono di sicuro successo.

La ricerca di un oggetto nuovo, di una pietra originale, — fuori dagli abituali schemi della gioielleria — è, in questo caso, un fattore pienamente positivo che può fare proprio della giovanissima cliente una entusiasta collaboratrice.

Non si pensi che un oggetto, appositamente ordinato debba essere necessariamente assai costoso.

La ormai solida tradizione di abilità artigiana delle moltissime nostre aziende, anche in lavori su commissione è sufficiente garanzia per ottenere oggetti di prezzo ragionevole, di buona esecuzione, e che — soprattutto — non troverà mai, nell'oggetto falso un termine di confronto.

Se invece, ragioni di tempo, di comodità od altro consigliassero la scelta di un pezzo già pronto, la ricerca si orienterà allora verso gioielli di lineare semplicità, come quello che presentiamo qui a fianco.

Fili d'oro bianco, navettes di smeraldo costituiscono un ornamento che può definirsi completo, ed è originale, spigliato, di sicuro effetto, specie se indossato su un abito da sera veramente elegante ottenuto — come questo — con tessuto di tulle bianco.

Piero Tinelli



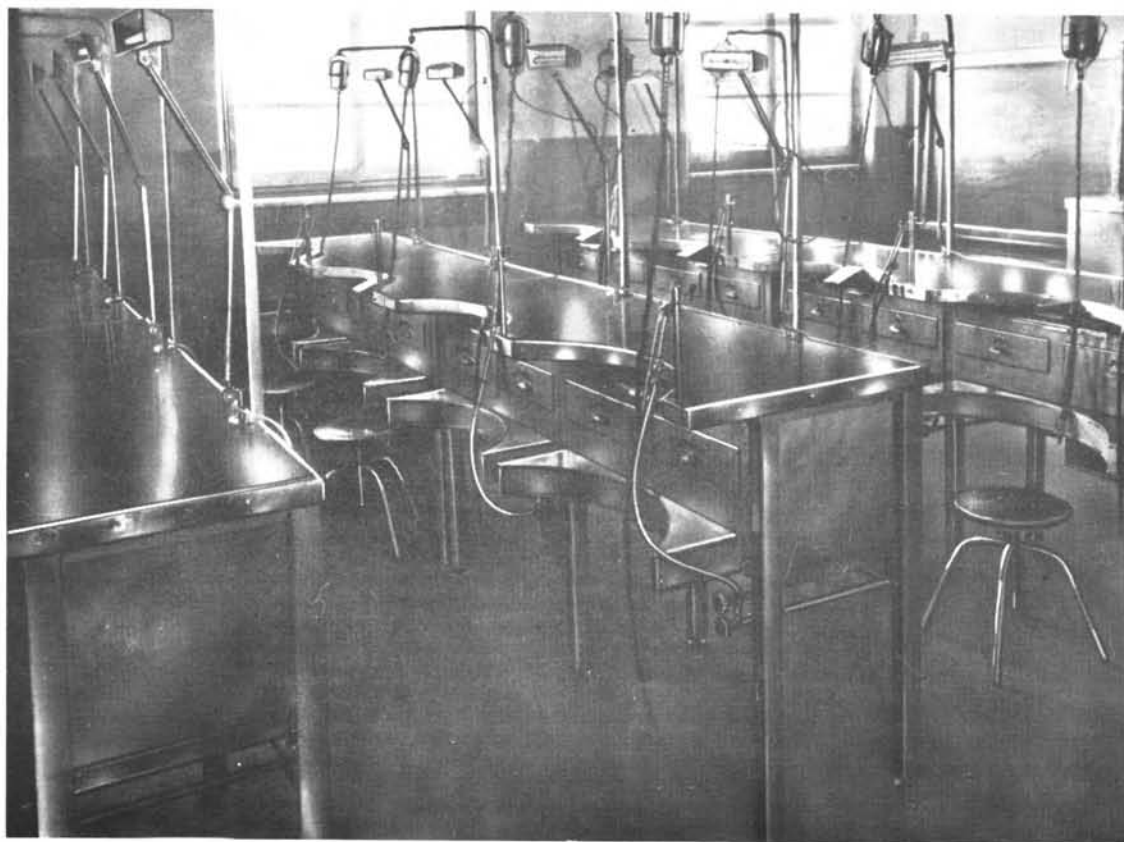
La Scuola degli Orafi si rinnova

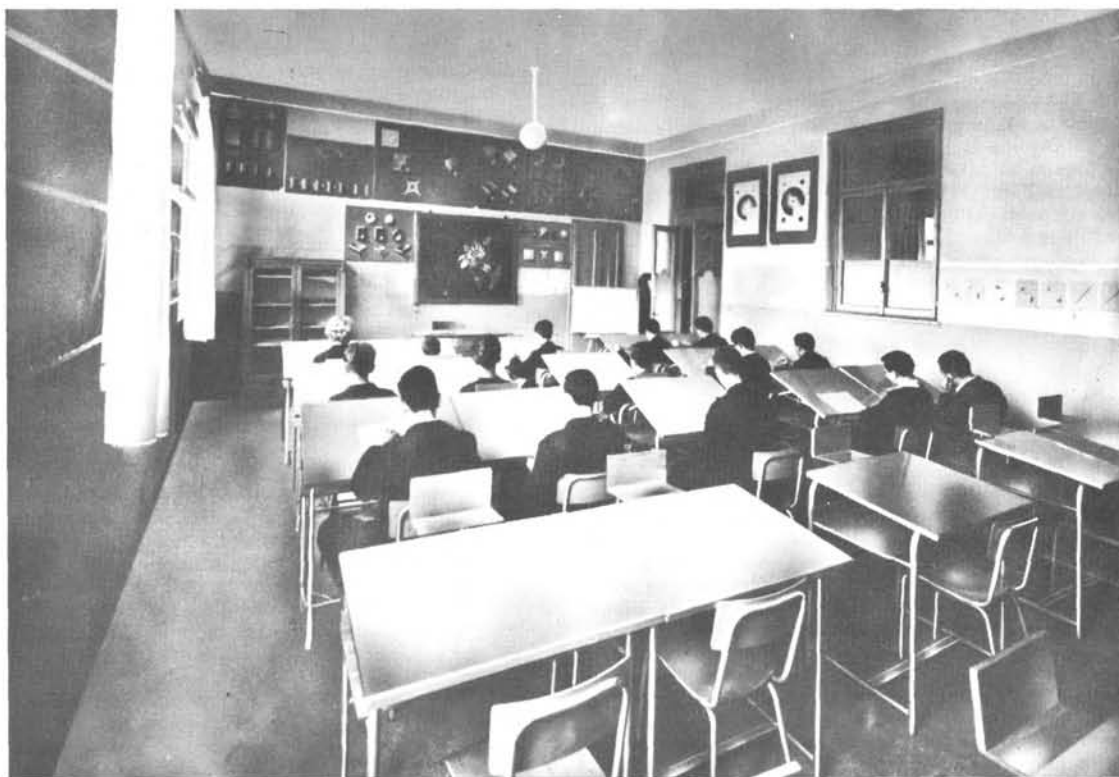
In occasione della inaugurazione della MOSTRA DIDATTICA DI FINE ANNO l'Istituto Professionale d'Oreficeria di Valenza ha mostrato per la prima volta alle Autorità ed al pubblico intervenuti aule e laboratori completamente rinnovati.

La Cerimonia d'Inaugurazione della Mostra didattica dell'Istituto Professionale d'Oreficeria è stata quest'anno l'occasione per mostrare al pubblico ed alle autorità intervenute le importanti novità avvenute durante il trascorso periodo scolastico e che a distanza di dieci anni rappresentano un ambitissimo traguardo per fare della Scuola Orafa di Valenza un modello da imitare, non soltanto nel campo della

preparazione degli allievi, ma — ed è appunto questo il risultato di quest'anno — un esempio da seguire nell'ammodernamento delle attrezzature sia per le aule di cultura, sia, — soprattutto — per i laboratori.

Grazie all'impegno costante del Preside Prof. Dott. Giuseppe Monaco, al valido appoggio ed ai suggerimenti del suo Presidente e del Consiglio d'Amministrazione, grazie al preci-





In alto: Tutte le aule di cultura e disegno sono state dotate di nuovi banchi. Questa è l'aula di composizione Orafa. Ogni banco è dotato di una apposita cremagliera per la regolazione dell'inclinazione e fruisce di un supporto ad altezza regolabile.

A sinistra: Particolare di uno dei quattro nuovi laboratori d'oreficeria. In ciascuno di essi otto banchi biposto disposti su quattro file con luce proveniente da sinistra, assicurano un comodo e razionale posto di lavoro a sedici allievi. Intelaiatura metallica, piani e pareti rivestite in formica, spaziosi cassetti, cassette portaimentatura foderate in acciaio inossidabile, montante reggitrapano con trapano, lampada individuale con snodi a frizione, stock fermabile con vite, piano scorrevole in acciaio inox ed amianto per saldatura, seggiolino imbottito con ruotante ad altezza regolabile, basamenti in ottone con vite d'acciaio per consentire la massima stabilità, sono le principali caratteristiche dei nuovi banchi. Ogni laboratorio poi è corredato da capaci armadi metallici con ante scorrevoli e piani ad altezza regolabile, banchi di fusione e di preparazione in ferro ed acciaio con conche scorrevoli, montati su rotelle per comodità di spostamento a seconda del lavoro in corso. Tutto ciò, oltre alla normale attrezzatura di laboratorio ed al macchinario (Laminatoio elettrico cesoie a leva ecc.).

so e competente interessamento di ciascun insegnante per la parte spettantegli, grazie infine — e forse questo ha inciso più d'ogni altro fattore — alla comprensione pronta e generosa dell'Ispettore del Ministero del Tesoro, preposto alla sorveglianza dell'Istituto Orafo, Dott. Faustini, il quale ha propugnato in ogni occasione le impellenti esigenze della Scuola Valenzana d'oreficeria, si è potuto quest'anno mostrare finalmente una profonda e radicale trasformazione nella struttura ambientale dell'Istituto.

Essa non mancherà in futuro di tradursi in benefici sostanziali effetti configurabili sia nella azione di richiamo dei giovani che esercita una scuola moderna ed efficiente, sia nella sempre migliore preparazione conseguibile quando essa venga impartita con mezzi veramente adeguati. E tanto più questi effetti si mostreranno tangibilmente se — come è nei voti espressi

nelle promesse ricevute — l'opera di ammodernamento non si fermerà all'arredo pure così importante, ma continuerà con l'apporto del moderno macchinario necessario al completamento della dotazione sulla quale conta oggi l'Istituto, già consistente, ma certo non ancora sufficiente per il suo futuro sviluppo.

GIAN

L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA DIDATTICA

Anche quest'anno nei locali dell'Istituto Professionale di Oreficeria Benvenuto Cellini, si è inaugurata la Mostra Didattica che presenta agli Orafi, ed ai genitori degli allievi il lavoro svolto nel corso di un anno di attività. Fra le molte Autorità intervenute erano:

Il Prefetto di Alessandria dott. Sarro, il Questore Dr. Lembo, Mons. Giovanni Grassi, l'on. Livio Pivano, il vice Provveditore agli studi Prof. Petrosino, il Cav. Ostorero, Presidente della Associazione Pie-

Nai corridoi, di fronte alle aule, una serie di armadietti metallici individuali consente agli allievi di riporre i loro effetti personali e la blusa prescritta per i laboratori. In essi trovano posto un ripianocappelliera, alcuni appendiabiti ed il necessario per la pulizia personale. Prima del rinnovo gli allievi disponevano di una cassetta in laboratorio. In essa si doveva consentire loro di tenere, oltre la blusa e gli attrezzi di lavoro, anche libri, pennelli, e quanto altro strettamente necessario al normale andamento didattico. Ora è stato eliminato l'inconveniente con la cassetta incorporata al banco di lavoro. Tutto ciò che non riguarda l'attività di lavoro, viene rinchiusa da ciascun allievo nel proprio armadietto personale.



montese Orafi-Orologiai, l'avv. Lunati, vice Pretore, in rappresentanza del Pretore di Valenza dott. Parola, il colonnello Taddei, Comandante la Legione dei Carabinieri di Alessandria, il maggiore Zannier comandante il Gruppo Carabinieri di Alessandria, il capitano Picciotto, comandante la Compagnia Carabinieri di Casale Monf., il maresciallo De Paoli, il segretario Capo del comune dott. Uasone, l'assessore alla P.I. Prof. Capra, i consiglieri comunali Rag. Spartaco Mattacheo, Giulio Doria, Renzo Lombardi, il Comm. Luigi Manfredi, il direttore dell'Ufficio Imposte Rag. Foti.

Presenti inoltre il Cav. Piero Lunati, ed il Comm. Dionigi Pessina, membri del Consiglio d'Amministrazione della Scuola. Dopo la benedizione impartita da Mons. Grassi, prendeva la parola il Prof. Giuseppe Monaco, per illustrare gli scopi della scuola, le sue conquiste, le sue aspirazioni. In una breve, ma esauriente panoramica, il Preside dell'Istituto Orafo passava in rassegna le tappe successive del trascorso decennio informando i presenti sui premi conseguiti dalla scuola in questo periodo di attività, ed illustrando la brillante carriera che stanno percorrendo non pochi tra i diplomati dell'Istituto, che, oltre a trovare validissime ed allettanti offerte di lavoro nelle città italiane, portano con onore il nome dell'Istituto Orafo di Valenza anche all'estero. Ne sono prove recenti due ex allievi, da poco sistematisi uno ad Haifa in Israele come istruttore presso un Istituto d'oreficeria appena fondato, ed uno a New York, presso una delle migliori gioiellerie d'America e forse del mondo. Il Prof. Monaco concludeva infine il suo dire con il resoconto della attività svolta quest'anno per il completo rinnovo delle attrezzature dell'Istituto ed invitava i presenti a visitarle al termine della cerimonia.

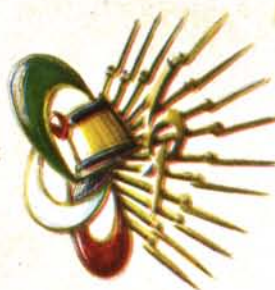
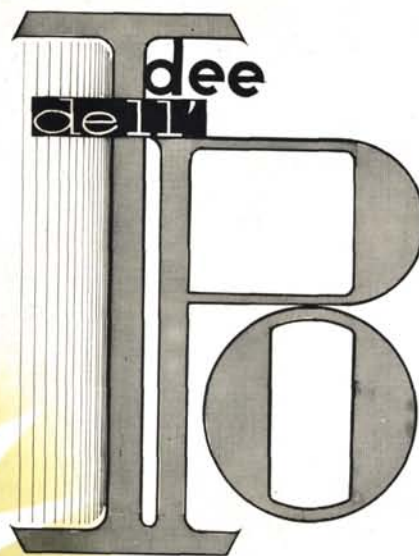
Seguiva con il suo discorso il Presidente del Consiglio d'Amministrazione Gr. Uff. Illario, il quale ribadiva soprattutto la necessità dell'Istruzione professionale, base indispensabile per una seria preparazione premessa insostituibile per poter sostenere con successo l'espansione produttiva orafa di questi ultimi anni.

L'oratore sottolineava poi di comprendere come sovente, necessità materiali imperiose sottraggano alla Scuola elementi volenterosi e capaci per orientarli subito al lavoro di fabbrica, indubbiamente meno formativo, suscettibile però di produrre immediatamente un reddito, sia pure modesto, ma preziosissimo per le famiglie di disagiate condizioni. Questo fatto — diceva il Gr. Uff. Illario — è stato tenuto in considerazione dal Consorzio per l'Istruzione Tecnica di Alessandria, ed egli, nella sua qualità di Presidente annunciava che per il prossimo anno scolastico 1961-1962 sarebbe stata messa a disposizione la somma di L. 1.000.000 di cui potranno fruire in parti uguali quattro iscritti all'Istituto Orafo che abbiano conseguito alte votazioni nelle scuole Media od Avviamento, e provengano da famiglie di disagiate condizioni economiche. Tale contributo, nei limiti della disponibilità, si cercherà di aumentare ogni anno per consentire a sempre un maggior numero di giovani di conseguire una seria preparazione tecnica, base fondamentale per un tranquillo avvenire professionale. Terminato il discorso le Autorità ed i presenti procedevano ad una minuziosa visita delle nuove attrezzature della Scuola e concludevano la cerimonia.

Il Cronista

RUBRICA DI DISEGNI PER
OREFICERIA E GIOIELLERIA
ESEGUITI
DAGLI ALLIEVI DELLA
SCUOLA DI OREFICERIA
DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
«BENVENUTO CELLINI»
VALENZA

Idee
dell'



a cura dell'insegnante di composizione orafa Prof. Aurelio Ferrazzi

Notiziario

Movimento Ditte

NUOVE DITTE ORAFE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA DALL'1 AL 30 APRILE 1961:

Aggeri Giovanni - Valenza, Via C. Cunietti, 11
- Ditta Ind. Orefice.

Gotta Umberto - Valenza, Via 9 Febbraio, 6 -
Ditta Ind. - Lab. di oreficeria.

Bergamino Ido - Valenza, Via Alfieri, 12 -
Ditta Ind. - Lab. di oreficeria.

Mussio & Ceva - Valenza, Via F. Cavallotti, 2 -
Soc. di fatto - Lab. di oreficeria.

Gaia Pietro - Valenza, Via Morosetti, 4 - Ditta
Ind. - Lab. di oreficeria.

Amisano & Cavallero di Amisano Delio & Cavallero Enzo - Valenza, Via Solferino, 2 - Soc. fatto - Fabbrica di oreficeria.

Aviotti Vincenzo - Valenza, Via S. Salvatore, 7/A - Ditta Ind. - Commercio di preziosi.

Pasotto Pietro - Alessandria, Via Plana, 26 -
Ditta Ind. - Lab. argenteria e fusione artistica.

Mec di Rosina Adelio - Alessandria, Via Piacenza, 19 - Ditta Ind. - Commissionario per conto della Soc. Lico per la vendita cinturini per orologi e cinture.

Pratesi Francesco - Valenza, Via B. Cellini, 20 -
Ditta Ind. - Lab. incassatore pietre preziose.

Quagliotto & Dasi - Valenza, Via S. Camasio, 2
Soc. fatto - Lab. di oreficeria.

MODIFICAZIONI DI DITTE ORAFE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA DALL'1 AL 30 APRILE 1961:

Goretta Enrico & C. - Lavorazione Artistica Italiana Argento S.r.l. - Alessandria, Corso Lamarmora, 17 - Lav. artistica di metalli in genere e dell'argento in specie. In data 13 aprile 1961 denuncia la variazione della ragione sociale in: Fabbrica Argenteria Peruggia & C. S.r.l.

Aviotti Carlo - Ditta Ind. - Valenza, Circ. Ovest, 3 - Fabbrica oreficeria - In data 14 aprile 1961 denuncia il trasferimento della sede in Via S. Salvatore, 4.

Campese-Novelli & Redis - Soc. fatto - Valenza, Via Roberti - Lab. oreficeria - In data 17 aprile 1961 denuncia il recesso del socio Redis Elio ed il cambiamento della denominazione in: Campese & Novelli.

Lenti Giusto - Lenti Giusto - Ditta Ind. - Valenza, Via Garibaldi, 21 - Oreficeria - In data 19 aprile 1961 denuncia il trasferimento della sede in Via Salmazza, 1.

Sannazzaro Tullio - Ditta Ind. Valenza, Via Dante, 3 - Lab. orafico - In data 27 aprile 1961 denuncia il trasferimento della sede in Via F. Cavallotti, 2.

CANCELLAZIONI DI DITTE ORAFE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI ALESSANDRIA DALL'1 AL 30 APRILE 1961:

Amisano Delio - Lab. oreficeria - Valenza, Via Solferino, 3 - Ditta Ind. - Denuncia di cessazione.

Quagliotto Natale - Lab. orafico - Valenza, Via Novara - Ditta Ind. - Denuncia di cessazione.

Pratesi & Civiero - Incassatori - Valenza, Via B. Cellini 20 - Soc. fatto - Denuncia di cessazione.

MOSTRA DI OREFICERIE ANTICHE A TORINO

Nel ciclo delle Manifestazioni indette da Torino '61 per la celebrazione dell'Unità d'Italia e sotto gli auspici del Ministero della Pubblica Istruzione, ha aperto i battenti a Palazzo Chiablese una Mostra di Oreficerie Antiche che, per importanza e la qualità del materiale esposto può certo ritenersi una delle più interessanti iniziative volte a far conoscere sia al pubblico che agli specialisti i pezzi più rappresentativi dell'oreficeria prodotta in Italia nelle epoche trascorse.

Altro importantissimo intento della Manifestazione Torinese, che raduna i più raffinati prodotti della Oreficeria ed Argenteria etrusche, italiche, romane e barbariche provenienti dalle più note raccolte e dai principali Musei italiani, è quello di documentare il cammino e la evoluzione attraverso il tempo di questo settore dell'arte antica, troppo spesso negletto nei confronti di quelle che vengono definite le « arti maggiori ».

La Rassegna si spinge anche a presentare, oltre al gioiello nella sua funzione di ornamento personale, un'ampia scelta di oggetti ed utensili d'argento e gemme, intagli, cristalli, fra i più pregiati esemplari di un artigianato antico dal gusto maturo ed evoluto.

La posizione dell'artigianato nei confronti della legge « Erga Omnes »

Si è riunita recentemente in Roma, la Giunta Esecutiva della Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato, per l'esame di due questioni di particolare importanza per le aziende artigiane: quella relativa al campo di applicazione dei decreti delegati emanati in attuazione alla legge « Erga Omnes » e l'altra concernente gli assegni familiari.

Nel ribadire la piena, assoluta, autonomia del-

l'artigianato anche nel campo della regolamentazione dei rapporti di lavoro, la Giunta ha affermato la sua intransigente opposizione ai criteri interpretativi che sono stati espressi in ordine alla legge « Erga Omnes » secondo i quali i contratti collettivi in vigore per l'industria dovrebbero essere estesi alle corrispondenti attività artigiane che siano prive di apposita regolamentazione.

Iniziativa per la semplificazione delle procedure di temporanea importazione ed esportazione.

L'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura, ha posto allo studio il problema di snellire la attuale complessa procedura per le temporanee importazioni ed esportazioni.

E' stata compiuta un'indagine sulla legislazione esistente negli altri Paesi della Comunità Economica Europea in quanto quella italiana dovrà necessariamente esservi armonizzata in seguito all'attuazione del Trattato di Roma, per non porre gli operatori italiani in condizioni più gravose di quelle in cui si trovano gli operatori degli altri Paesi.

La Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Alessandria, dopo aver interpellato gli operatori con l'estero della giurisdizione, ha formulato all'Unione Italiana delle Camere di Commercio di Roma concrete proposte da presentare alle competenti Autorità allo scopo di semplificare l'attuale procedura per le temporanee importazioni ed esportazioni.

In vigore dal 1°Aprile il « mercato comune » latino-americano

Gli strumenti di ratifica del trattato di Montevideo, che istituisce il Mercato regionale latino-americano sono stati depositati il 31 marzo presso la Segreteria dell'accordo. Dal 19 aprile pertanto, il trattato che lega le sette repubbliche latino-americane (Argentina, Brasile, Cile, Messico, Paraguay, Perù e Uruguay) in un mer-

C. C. I. A. NAPOLI

IMPORT - EXPORT

CIRO BEFFI

PERLE COLTIVATE
CORALLI CAMMEI

A richiesta si esegue qualsiasi lavoro di corallo

Corso Umberto I° 23 - Tel. 86.14.03
TORRE DEL GRECO

C. C. I. A. GENOVA 116679

IMPORT - EXPORT

F. BEFFI

PERLE COLTIVATE
CORALLI CAMMEI

Uffici:

TORRE DEL GRECO
C. Umberto I° 23
Tel. 86.41.03

GE - SAMPIERDARENA
Via Botteri 3 - 14 (grallacielo)
Tel. 451.602

cato regionale e in una associazione di libero commercio è divenuto operante.

Il testo definitivo del trattato fu firmato a Montevideo dai ministri degli Esteri del commercio delle sette repubbliche latino-americane il 18 febbraio 1960.

Anche quest'anno, alle Olimpiadi del Lavoro, parteciperà l'Oreficeria italiana

E' ormai divenuta tradizione la partecipazione italiana all'Olimpiadi Giovanili del Lavoro.

Il 10° Concorso Internazionale per la Qualificazione Professionale dei Giovani Lavoratori — tale è la denominazione ufficiale della manifestazione — vede riunirsi giovani di numerose Nazioni (13 lo scorso anno) impegnati, in gare per l'esecuzione di capolavori concernenti le rispettive specialità.

A rappresentare l'Italia, nel settore oreficeria, sono sempre stati designati giovani lavoratori di Valenza allievi ed ex-allievi dell'Istituto Professionale di Oreficeria « Benvenuto Cellini » i quali, dall'inizio della loro partecipazione, hanno sempre ottenuto ottimi piazzamenti. Nel 1959, i due concorrenti italiani, Mario Piccolo e Luca Negri si erano classificati rispettivamente primo e secondo in due diverse categorie.

Nel 1960, Giancarlo Aiachini per la categoria « seniores » e Roberto Viganò per quella « juniores » si erano trovati entrambi al secondo posto, dietro a due spagnoli e seguiti rispettivamente da un inglese ed un belga.

La gara, che nei due precedenti anni si era tenuta a Modena ed a Barcellona, verrà quest'anno ospitata dalla città di Duisburg in Germania e si svolgerà dal 1° al 15 luglio prossimo. Fra i giudici internazionali siede, come già negli scorsi anni, il Prof. Alvaro Dubois, insegnante di Gioielleria all'Istituto Professionale di Oreficeria Benvenuto Cellini di Valenza.

Auspicata da tutti la Riforma dell'I.G.E.

La situazione di disagio provocata dall'attuale sistema di imposizione dell'I.G.E. non è sentita soltanto dagli orafi che, come è noto, hanno fatto già presente in questi ultimi tempi i loro rilievi al Ministro delle Finanze (vedi « L'Orafo Valenzano » a pag. 20 del n. 3 1961 —).

In questi ultimi tempi è stata la volta dei medici e dei professionisti, i quali, dopo aver vivacemente protestato per il sistema di imposizione che si proponeva nei loro confronti con il disegno di legge per la Riforma dell'I.G.E., hanno potuto inserire un emendamento che almeno offre la garanzia di tutelare il segreto

professionale.

Pure un recente convegno svoltosi a Torino, dell'Istituto Studi Finanziari, al quale hanno partecipato i migliori nomi dell'ambiente tributaristico italiano, (ha presieduto i lavori l'On. Mattarella, relatore di chiusura Ernesto D'Albergo) ha sottolineato l'urgenza di una Riforma dell'I.G.E. Dopo aver espresso un parere sfavorevole sul sistema « a cascata » che ispira l'attuale regolamento I.G.E., i presenti hanno votato una mozione che nei suoi otto punti auspica, tra l'altro, lo snellimento delle leggi sull'I.G.E., la formazione di un Testo Unico e la sostituzione, ove sia possibile, degli abbonamenti (come nel caso di professionisti) basati sulle dichiarazioni annue dei redditi.

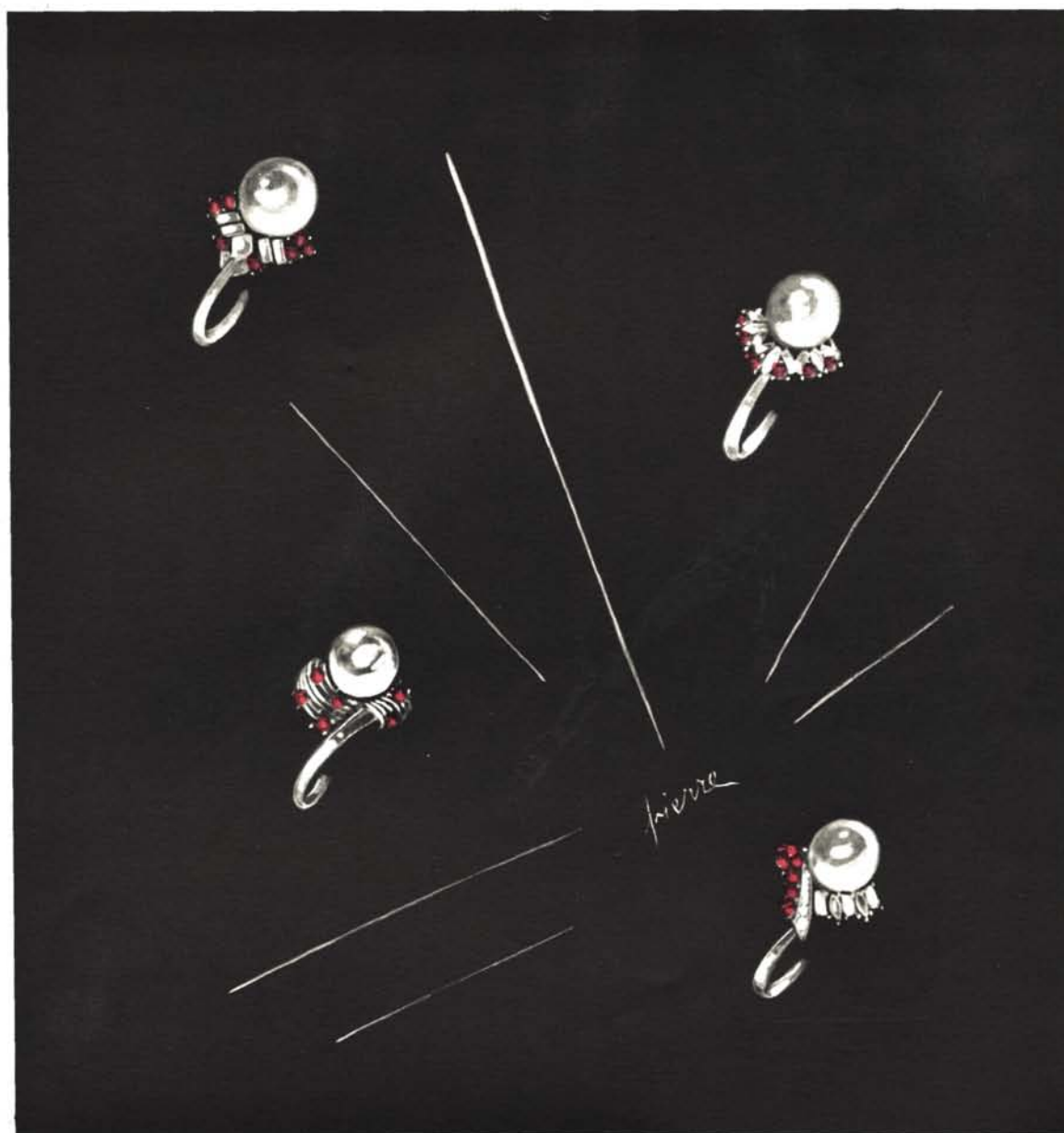
— Apprendistato — Mancata frequenza dei corsi complementari

Ci sono pervenute richieste di chiarimenti sulle disposizioni vigenti in materia di frequenza, da parte degli apprendisti, dei corsi complementari di addestramento professionale.

In particolare, ci è stato chiesto di precisare in che cosa si concreta l'azione di vigilanza cui l'articolo 11 della legge 19-1-55 n. 25 obbliga il datore di lavoro per garantire tale frequenza.

Premettiamo anzitutto che se l'apprendista — il quale dopo aver avuto il permesso di frequentare i corsi di addestramento complementare — non li frequenta, risulta evidente che la trascuratezza è a lui imputabile, per cui, il rapporto di apprendistato deve necessariamente ritenersi cessato e risolto come tale.

Quando invece l'apprendista sia rimasto assente saltuariamente dalle lezioni del corso senza giustificato motivo, il datore di lavoro dovrà far uso degli stessi poteri dei quali potrebbe disporre per il caso in cui l'apprendista si astenesse arbitrariamente dal lavoro, non solo non corrispondendo la retribuzione per le ore di ingiustificata assenza dai corsi, ma applicando le sanzioni disciplinari (fino al licenziamento in tronco in caso di recidiva) previste dal contratto di lavoro. Nel contempo dovrà provvedere a comunicare all'Ente gestore i provvedimenti disciplinari adottati e avvertire la famiglia dell'apprendista di quanto è avvenuto. Di tutto quanto precede dovrà inoltre conservare documentazione in modo da poter dimostrare in ogni momento, sia agli organi di controllo sia a quelli giudiziari, in caso di contestazione contravvenzionale, di aver effettivamente e completamente esercitata l'azione di vigilanza prevista dalla legge.



Modelli dell' "Orafo Valenzano,"

Tutti i diritti di riproduzione riservati a «L'Orafo Valenzano»

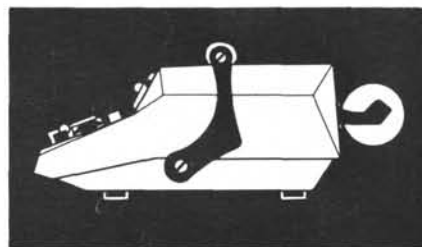
INCASSI SALDI VERSAMENTI

... sono numeri, e ancora numeri, e somme e sottrazioni, e ancora somme e fatica e tempo che se ne vanno. E poi incertezze, controlli, verifiche. Una Olivetti

summa

PRIMA 20

vi libera da questo intrico di numeri. Con la perfezione e l'agilità della sua struttura vi darà sempre, a portata di mano, la sua striscia di carta dove il calcolo, è scritto, esatto e chiaro.



La Summa Prima 20 è una addizionatrice a mano scrivente che somma, sottrae, dà il saldo negativo e totali generali o di riporto. E' fornita di permanente di sottrazione, di "non calcola", di indicatore di colonna, di correttore e del dispositivo di ripetizione. Imposta numeri fino a dieci cifre, fornisce totali fino ad undici cifre, scrive termini risultati e simboli.

olivetti

Per avere, senza alcun impegno, maggiori informazioni sulla addizionatrice Summa Prima 20, basta spedire il tagliando che figura qui sotto indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.

Avendo letto il Vostro annuncio sul periodico **L'ORAFIO VALENZANO** Vi prego di inviarmi, senza alcun impegno da parte mia, maggiori informazioni sulla Summa Prima 20.

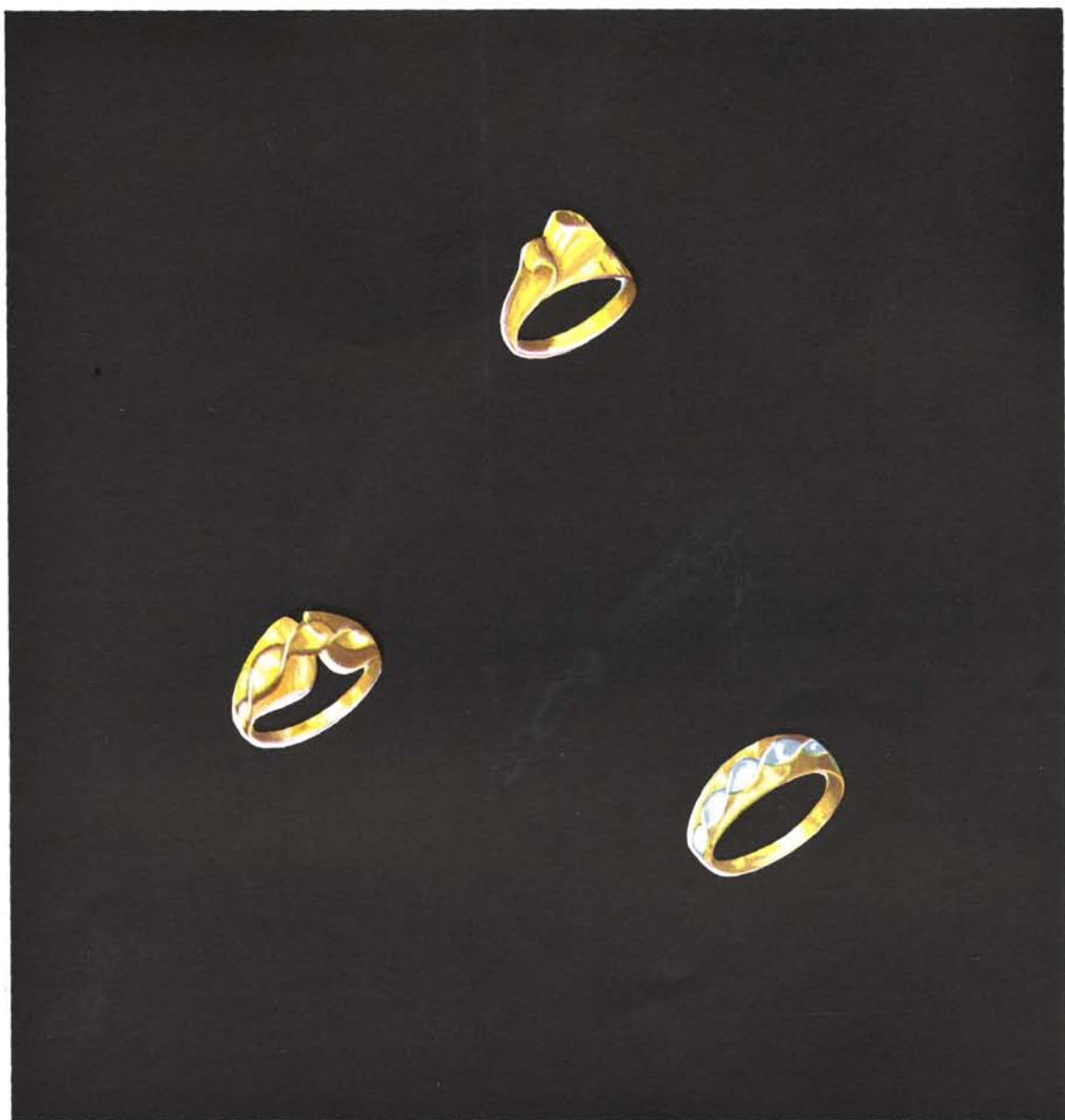
nome cognome

indirizzo

località prov.

data

OLIVETTI
Via Lario, 14
MILANO



Modelli dell' "Orafo Valenzano,,

(IDEE DI PIERO TINELLI)

Tutti i diritti di riproduzione riservati a «L'Orafo Valenzano»



fraccari

S. R. L.

per i metalli preziosi

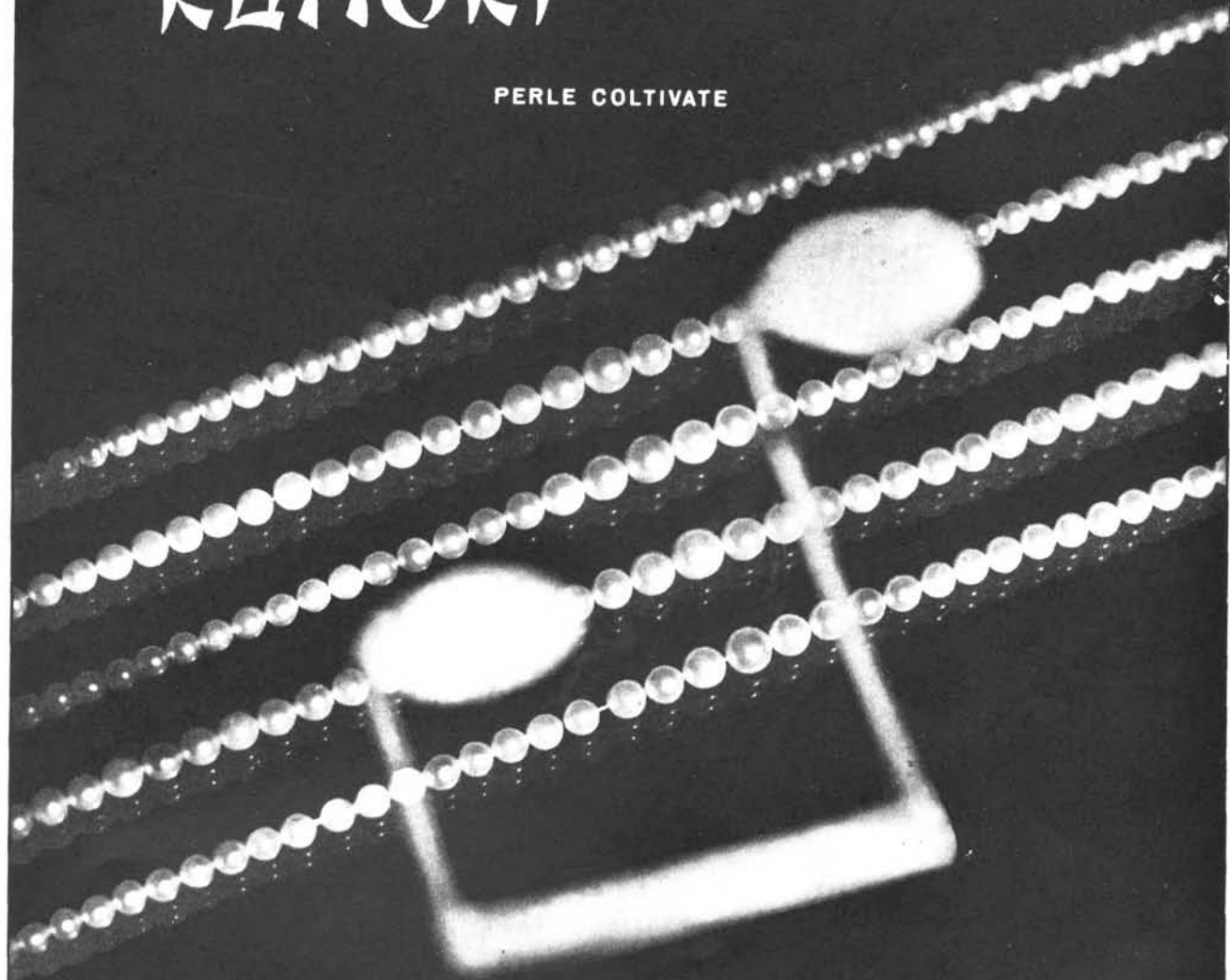
V A L E N Z A

per tradizione al servizio dell'arte orafa

Uffici - via tripoli, 1 - telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - viale repubblica, 39 - telefono 93.116

KUMOKI

PERLE COLTIVATE



Nota d'eleganza

KUMOKI PER L'ITALIA:

VIA ARMORARI, 8 - Passaggio Centrale - Telef. 87.57.71 - MILANO

FOT

FABBRICA - ORAFA - TESSUTA

DI PASINI GIUSEPPE FU ATTILIO

INDUSTRIA EXPORT - MARCHIO 434 AL

- bracciali a tapparella con chiusura normale o con spilla ornamentale
- cinturini da uomo e donna con o senza cassa
- bracciali damascati
- portachiavi
- collane

Il tutto con disegni in esclusiva

VALENZA PO VIA S. SALVATORE, 5 • TELEFONO 91.664



DITTA

CERVI ENRICO

OROLOGERIE

MONTRES

LEVRETTE

WILHELM
ESCLUSIVISTA ITALIA E COLONIE
Concessionario con deposito

LONGINES



VALENZA PO - VIALE DANTE N. 15 - TELEFONO 91.498

FRASCAROLO & C.

Gioiellieri

CORSO MATTEOTTI, 18 - TEL. 91.507

VALENZA PO

LUIGI & MARIO ZAVANONE

Oreficeria e Gioielleria

MARCHIO 374 AL

VALENZA PO

VIA ANCONA, 9 - TELEF. 91.119

DISEGNI D'OREFICERIA
MODELLI ESCLUSIVI
Bozzetti pubblicitari

PIERO TINELLI

Viale B. Cellini

VALENZA



Zeme & Repossi

GIOIELLIERI

Valenza Po - Viale Dante - Telef. 91.480

Marchio 363 AL

F.^{LLI} DORIA

FABBRICANTI OREFICERIE E GIOIELLERIE

C. C. I. A. 39153 - ALESSANDRIA

VALENZA PO

Via C. Cunietti, n. 4 - Telefono 91.261

Carlo Montaldi & C

Marchio
200 AL

FABBRICA GIOIELLERIE
ANELLI * SPILLE * COLLANE

Viale Santuario
(Palazzo Garden)
Tel. 91.273

VALENZA PO

Tartara Carlo & Figlio

Fabbrica Gioielleria

Via Novi 8 VALENZA PO Telefono 91.778

FOTO NAZIONALE

DI GATTA MAGGIORINO

*La tecnica della fotografia
al servizio dell'orafa*

VALENZA PO

• VIA ROMA N. 7 - TELEFONO 91.116

Guerci Giacomo

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 880 AL

VALENZA PO

VIA TRIESTE N. 21 - TELEFONO N. 91.072

MARCHIO 529 AL

F.LLI RAITERI

Oreficeria in Granate - Rubini

Acquamarine

VALENZA PO

Via G. Carducci, 1

Telefono 91.968

Soro & De Grandi

FABBRICANTI OREFICERIA - GIOIELLERIA

■■■■■■■■■■ MARCHIO 626 AL ■■■■■■■■■■

VALENZA PO

VIA PISA N. 18 — TELEFONO N. 92.777

FORLANI GIANCARLO

OREFICERIA

Per una buona lavorazione di bracciali
in fantasia con pietre fini di colore ed
altra lavorazione in genere.

VALENZA PO - Via Solferino 4 - Tel. 91.801

LA ROSA & BUCOLO

- Viaggiatori in Gioielleria
- Fabbricazione Propria

Viale Dante, 14 - Telefono 91-554

Marchio
266 AL

VALENZA PO

C. C. I. A.
Alessandria
67988

MARCHIO 39 AL

Carlo Barberis

FABBRICA GIOIELLERIA - OREFICERIA

E X P O R T

MODELLI ESCLUSIVI

VIALE B. CELLINI N. 36

TELEFONO 91.611 *Valenza Po - (Italia)*

VINCENZO BAGGIO & F.lli

Fabbrica - Gioielleria
Marchio 482 AL

VALENZA PO

Corso Matteotti Ang. Via Ancona Tel. 92.360

**BALZANA VIRGINIO
GINETTO**

M. 773 AL
VALENZA PO

Orefice - Gioielliere - Parures
di spille - Boccole in fantasia

Via Tortona, 6 - Telef. 91.755

Ditta DEAMBROGI CARLO

Fabbricante Oreficerie e Gioiellerie
Anelli e pietre di colore fine e sintetiche

Marchio 299 AL

VALENZA PO - Via F. Cavallotti, 29 - Tel. 91.092

LUNATI GINO

Fabbrica Oreficeria
Specialità Spille
Vasto Assortimento

Marchio 689 AL

VALENZA PO - Corso Garibaldi, 26 - Tel. 91.065

MORANDO ETTORE & F.lli

Oreficeria - Gioielleria

Lavorazione Propria

VALENZA

Via Morosetti, 12 - Telef. 92.111 - Marchio 281

GIOVANNI**VESCOVO**

Oreficerie
Gioiellerie

VALENZA PO

Marchio 274 AL

Via Felice Cavallotti N. 29 - Telefono 91.285

ZUCHELLI GUIDO

Oreficeria

Marchio 927 AL

Valenza Po

Viale Vicenza, 30 - Tel. 91.537

FRATELLI FEDERICO marc. 765 AL

Fabbrica Gioielleria - Oreficeria

Creazione Propria

Valenza Po

Via S. Salvatore, 8 B - Tel. 91.886 - Ab. 92.421

BALDUZZI

Valenza Po

LEVA

Oreficeria - Marchio 670 AL

Via Bologna, 19 - Telefono 91.154

DE GAETANO ARCANGELO

Marchio 559 AL

Fabbrica Oreficeria e Gioielleria

VALENZA PO - Corso Garibaldi, 27 - T. 92.103

FICALBI & RANFALDI

Gioiellieri

VALENZA

m. 786 AL

Viale Dante, 18 - Telef. 92.285

BARIGGI FERDINANDO

Fabbricazione montature

platino ed oro bianco

VALENZA PO

Marchio 253 AL

Viale della Repubblica, 2 - Tel. 91.330

RIZZETTO ADRIANO

Gioielleria

Marchio 960 AL

Via S. Salvatore, 16 - VALENZA - Telef. 92.108

ATTILIO AGLIOTTI

Fabbrica Oreficeria

Orecchini, anelli Z.B. e fantasia, creaz. propria
marchio 415 AL

Viale Dante, 9 - Valenza Po - Telef. 91.579

BARZIZZA & CAPRA

Gioielleria

VALENZA m. 869 AL

Corso Garibaldi, 27 - Tel. 92.235

BONZANO ORESTE

VALENZA

Marchio 276 AL

OREFICERIA

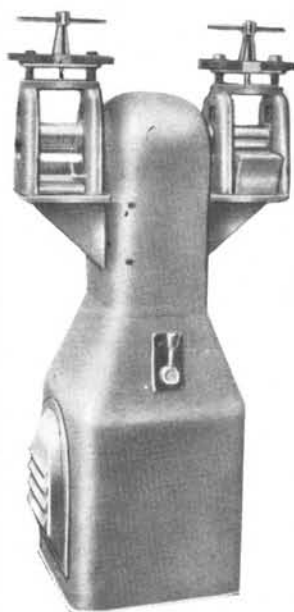
Anelli donna - Spille fantasia - Boccole

Largo della Repubblica, 14 - Telef. 91.105

LUIGI DAL TROZZO MILANO

Magaz. Via Porpora, 64 - Tel. 23.03.60 - 29.37.32

Negozi: Via Falcone, 7 - Tel. 87.42.84



Forniture di utensili e macchine per

OREFICI · ARGENTIERI · BIJOUTTIERI

LAMINATOIO A MOTORE L. D. T. 55

Caratteristiche principali:

Silenzioso - leggero - di minimo ingombro.

luce dei cilindri mm. 100

diametro dei cilindri mm. 55

misure d'ingombro del laminatoio cm. 60 x 40

peso della macchina completa di motore elettrico Kg. 175

F. DABENE

MARCHIO 834 AL

LABORATORIO ARTIGIANO

Gioielleria - Oreficeria - Incisioni - Ceselli - Smalti

CREAZIONE PROPRIA

Via Vitt. Veneto, 15 - Telef. 92.715

PREMIO CONCORSO "GIOIELLO D'ESTATE,,

VALENZA PO - LUGLIO 1959

NATTA & GORETTA

Gioielleria Export

M. 672 AL

VALENZA

Via S. Salvatore - Telef. 91.592

RICHETTI & ACCATINO

Oreficeria

VALENZA

Via Vittorio Veneto 14 - Telef. 91.954

FRACCHIA & ALLIORI

Oreficeria Gioielleria

Spille e anelli

M. 945 AL

Viale Repubblica 10a - Telef. 93.129 VALENZA

STAURO PAOLO

M. 837 AL

Oreficeria Gioielleria - Oggetti in fantasia

Viale B. Cellini, 16 - Telef. 93.137 VALENZA

L. Staurino & Figli

Oreficeria - Gioielleria

Granate - Turchesi

Viale B. Cellini, 11 - VALENZA - Telef. 91.046

Fabbrica di oreficeria e gioielleria

“**ORIV**”

di **LUIGI RIVERA**

VALENZA PO

CORSO MATTEOTTI, 14 TELEFONO 91.250

Metalli preziosi

“**ORIV**”

di **LUIGI RIVERA**

VALENZA PO

VIA CARLO NOE', 4 TELEFONO 92.751

MARCHIO 451 AL

*Laboratorio Analisi e Lavorazione Metalli Preziosi
delle Ceneri - Pulimenti e Residui Auro-Plati-
niferi-Argentiferi - Fondite - Affinazioni - Saggi*

GARBIERI ETTORE & FRATELLO

GIOIELLERI

Uffici: ALESSANDRIA
Via Trento, 1 - Tel. 31.11
C.C.I.A. Alessandria 31787

Export

Fabbrica: VALENZA
Via Asti, 6 Tel. 91.705
MARCHIO 255 AL

MARCHIO 395 AL

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

NORESE SERGIO

VALENZA PO

Piazza Statuto, N. 3 — Telefono N. 92.312

DITTA SCORCIONE FELICE

DI ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE

FABBRICA GIOIELLERIA

VALENZA - VIA TRIESTE, 3

TELEFONI: FABBRICA 91.203 - ABITAZIONE 91.201

MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

l'abbrica oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA 29 APRILE, N. 13 - TELEFONO 91.064

MARCHIO 671 AL

Carnevale Aldo

*FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA*

Via Trieste ang. Via Sassi, 18 - Tel. 91.662

VALENZA PO

GIOIELLERIA

FREZZA

Marchio
785
AL

RICCI

Via Ancona, 15 Tel. 91.101

VALENZA PO

GAM

s. r. l.

*Ufficio vendita delle fabbriche
di oreficeria e gioielleria:*

GARAVELLI ALDO

ANNARATONE PIETRO

MOLINA OTTAVIO

SEDE CENTRALE: VALENZA PO (Alessandria) via Dante, 9 - Tel. 92.324 - C. C. I. A. Alessandria 64.770

FILIALE DI MILANO: Via F. Baracchini, 10 - Telefono 80.61.48

Maestro Tullio Tascherio

GIOIELLIERE

CUBETTI

Collane e Bracciali

Via Roberti n. 3

 92-259

758 AL

VALENZA



MARCA DI FABBRICA

23 AL

MARCHIO
DI IDENTIFICAZIONE

TELEFONO N. 26-11
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

S. R. L.

VIA DONATELLO 1 - ALESSANDRIA - (SPALTO BORGOGGIO)

DEPOSITO DI MILANO

VIA PAOLO DA CANNOBIO 11 - TEL. 87.55.27



ARGENTERIE ARTISTICHE • CESELLI E SBALZI
VASELLAME PER TAVOLA • SERVIZI CAFFÈ • CANDELABRI
COFANETTI • CENTRI TAVOLA • JATTES • VASI • ANFORE
CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE • POSATERIE

“CREAZIONI PROPRIE - ESPORTAZIONE
ARGENTO 800 ‰ E 925 ‰

• **Oddone** •

• **Betton** •

• **Picchio** •



VALENZA PO

VIA PISA 15

• FABBRICA •
• OREFICERIA •
• GIOIELLERIA •

TELEFONO 91.979

FRATELLI

DUCCO

OREFICERIA

OGGETTI IN PERLE

Marchio 679 AL

VALENZA PO

Via Asti, 19 - T. 92.109

MARCHIO 466 AL

PROVERA LUIGI

OREFICERIA

Specialità: Montatura per cammei
spille, bracciali, boccole e anelli

VALENZA PO

Via del Santuario, 8

Telef. 91.502



SPECIALITÀ
CASSE OROLOGIO
E BRACCIALI

VALENZA-PO
PIAZZA GRAMSCI
TELEFONO 91766



MARCHIO 459 AL

C.C.I. Alessandria N. 63791

Fratelli BALDI

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA



Valenza Po

MARCHIO 197 AL

Viale della Repubblica, 29 - Telefono 91.097

MARCHIO 897 AL

AMISANO FRANCO

di TERENCE

FABBRICA OREFICERIA

Specialità: Spille fantasia

Valenza Po

VIA BOLOGNA 2/c

Tel. 93.100

BIANDRATE

Fratelli

Marchio 734 AL

VALENZA PO

OREFICERIA
GIOIELLERIA

viaggiatore in proprio

VIA ASTI (Casa Cresta) - TELEFONO N. 91.484

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria

e oggetti di alta fantasia

VIA DANTE, 10 - TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 929 AL

Oreficeria artistica
Specialità oggetti in smalto



Prato & C.



DIREZIONE

**BRACCIALI
 E CASSE
 PER
 OROLOGI**



Reparto gioielleria

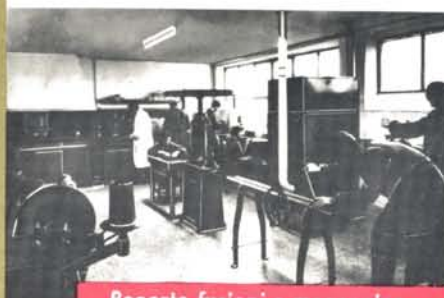
NUOVA SEDE

VIA ASTI ang. VIA ANCONA
 TELEFONO 91.864

VALENZA PO
 (ITALY)



Smaltatura e Roditura



Reparto fusioni e meccanica

MARCHIO 544 AL

Export

**VENDITA
 OROLOGERIE**
 delle migliori
 marche

RIPARAZIONI
 con tecnici
 specializzati
 e attrezzature
 svizzere



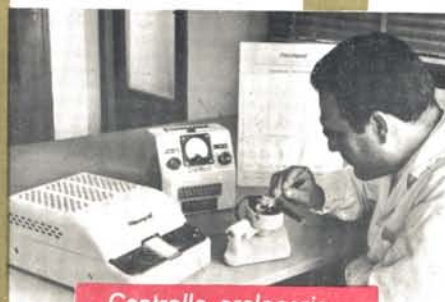
Reparto casse orologi

AGENTI:

**UNIVERSAL
 BERTHOUD
 PAT WATCH**



Reparto vendite



Controllo orologerie



(MARCHIO DEPOSITATO)

**C
O
M
I
N
E
T
T
I**

*Per un prodotto
di classe*

*Una lavorazione
di classe*



VIALE PADOVA 32 - TEL. 92.304
VALENZA PO
(ITALY)

*Visitateci
ed interpellateci:
ne sarete soddisfatti*

**F
E
R
R
A
R
I
S**

EXPORT